Numero 67 - Anno LXVII

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 2 Palazzo Eden Tel. 9.59 (ingresso Via Belloni) Udine - Milano, Via Vivaio 10 - Tel. 70.686.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.

Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Eden

Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Giovedì 19 Marzo 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10

Telefoni: Direzione 1.15 - Redazione e Amministr. 8.80

I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Il Consiglio dei Ministri approva la riforma delle Corti d'Assise

Il nuovo ordinamento entrerà in vigore il 1. luglio

Come sarà formata la giuria

ROMA, 18

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10. a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri. Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri ha incaricato il Ministro per l'Educazione Nazionale di aggiornare il complesso della legislazione scolastica, sopratutto per quanto concerne le scuole private di ogni grado, onde armonizzare la situazione alle supreme esigenze del Regime.

In seguito, su proposta del Capo del Governo Ministro degli Interni, sono stati approvati:

Un disegno di legge recante modifiche alla composizione delle commissioni di revisione delle pellicole cinematografiche.

uno schema di provvedimeno col quale si concede al Prefetto di Fiume un nuovo termine (30 giugno 1932) per il conferimento della cittadinanza italiana agli stranieri residenti in detta città da almeno cinque anni e che abbiano adottato come lingua d'uso la lingua italiana. Con lo stesso provvedimento si fissa al 31 dicembre 1931 il termine per la presentazione delle relative domande da parte degli interessati:

Per il personale del Ministero dell'Interno

Uno schema di decreto col quale si approvano i nuovi ruoli organici del personale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno. La revisione di tali ruoli è stata compiuta con criteri di massimo rigore giusta le disposizioni dettate dai decreti legge e secondo le istruzioni impartite da S. E. il Capo del Governo. Le risultanze della revisione consistono nella soppressione di 145 posti su 3411 previsti dagli organici attuali e nella conseguente economia della spesa di circa lire 2.000.000 rispetto a quella di lire 58.846.780 che attualmente grava a carico dello Erario per il predetto personale Tale riduzione di posti appare tanto più importante, ove si consideri che il personale civile della Amministrazione dell'Interno in quest'ultimo decennio, ha subito continue falcidie, tanto che il numero dei posti di organico, previsti nel nuovo schema è inferiore di ben 445 posti rispetto a quelli stabiliti dal R.D.L. 11 novembre 1923 n. 2395 sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato.

Il provvedimento infine autorizza l'assunzione di personale sino alla concorrenza dei posti disponibili secondo i nuovi ruoli; il che consentirà di rinvigorire gli organici delle Prefetture, i cui servizi sono stati in questi ultimi anni notevolmente aumentati specie per le nuove attribuzioni in materia sindacale.

In seguito, il Consiglio su proposta del Ministro delle Colonie, ha approvato uno schema di decreto che disciplina l'emisione di carte valori postali e commemorative. Allo scopo di limitare l'eccessiva emissione di francobolli, che si è verificata da qualche tempo con grave turbamento del commercio filatelico, con detto provvedimento si dispone che le future emissioni di carte valori postali ad uso delle Colonie, debbano essere autorizzate con D.R. previo parere del Consiglio dei Ministri.

Le nuove Corti d'Assise

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato, su proposta del Ministro della Giustizia, uno schema di decreto legislativo sulla riforma delle Corti d'Assise. Le nuove Corti d'Assise saranno composte di un presidente di sezione di Corte d'Appello, di un consigliere di Corte d'Appello e di cinque assessori costituenti un unico collegio. Presso ogni circolo di Corte d'Assise sarà formato un albo di assessori, scelti fra persone fornite di titoli elevati per studi compiuti o le cariche pubbliche ricoperte e nominati con regio decreto su proposta del Ministro della Giustizia. In ogni sessione, la Corte d'Assise viene composta mediante estrazione a sorte dei cinque assessori tra gli iscritti nell'albo. Gli assessori avranno diritto ad un gettone di presenza di lire 50 per ogni giorno in cui eserciteranno la funzione, ridotte alla metà per i funzionari dello Stato, delle provincie, dei comuni e degli altri enti pubblici, oltre le indennità di viaggio e soggiorno dovute al giudice di terza categoria. Il collegio unico di magistrati e assessori giudicherà del fatto e del diritto e applicherà la pena secondo le norme consuete di tutti i collegi giudiziari. Le sentenze saranno motivate ed estese di regola dal consigliere d'appello. Le nuove Corti d'Assise cominceranno a funzionare col 1. luglio p. v.

Successivamente, su proposta del Ministro della Marina, è stato dal Consiglio approvato uno schema di decreto riguardante un premio speciale al personale chimici delle direzioni armi ed armamenti navali per il maneggio di sostanze tossiche.

Il Consiglio ha anche approvato, su proposta del Ministro della Aeronautica, un disegno di legge inteso a stabilire alcune modalità circa la concessione di credito agli ufficiali e marescialli della R. Aeronautica.

Per i maestri del Tarvisiano

Inoltre, su proposta del Ministro per l'Educazione Nazionale, è stato dal Consiglio approvato un disegno di legge che estende ai maestri elementari delle scuole dei Comuni di Tarvisio e di Malborghetto, e di quelle delle frazioni del Comune di Trieste la concessione di alloggio gratuito e indennità di cui alla legge 2 luglio 1929 e autorizza a coordinare in testo unico le disposizioni vigenti per l'istruzione elementare post-elementare e per le sue opere d'integrazione.

Sono stati pure approvati:

Un disegno di legge contenente norme per il trasferimento di direttori didattici e di maestri elementari delle scuole elementari dei Comuni autonomi.

Uno schema di decreto che accorda la preferenza, dopo gli orfani di guerra, ai figli di mutilati e invalidi di guerra per l'iscrizione nelle scuole medie.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici il Consiglio ha in seguito approvato: uno schema di provvedimento relativo al mantenimento, fino al 30 giugno 1931, dell'attuale composizione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici;

uno schema di provvedimento concernente l'approvazione del nuovo piano regolatore del centro di Milano per la zona posta a sud-est e a nord-est di piazza del Duomo;

uno schema di provvedimento recante modificazioni alla legge 6 gennaio 1931 n. 6 circa il piano regolatore della via Roma in Torino;

Lavori pubblici e credito agrario

uno schema di provvedimento legislativo col quale vengono estese per la riparazione i danni prodotti dalle alluvioni, frane e mareggiate dell'inverno 1930-31 nella Sicilia, nella Calabria, nella Basilicata, nella Puglia, nell'Abbruzzo e nella Sardegna, le disposizioni delle leggi 18 aprile 1930 n. 705 e 708;

uno schema di provvedimento che consente speciali agevolazioni per il restauro degli edifici destinati a fine pubblico, di rilevante interesse sociale, danneggiati dalle ripercussioni del terremoto 23 luglio 1930 nella città di Napoli e nei Comuni delle provincie di Napoli e di Salerno;

uno schema di provvedimento col quale si autorizza una ulteriore spesa per assicurare la prosecuzione delle opere di sbarramento della città di Messina;

uno schema di provvedimento col quale si fissano i termini per la presentazione delle domande di sussidio per la riparazione o la ricostruzione dei fabbricati di proprietà privata o degli edifici pubblici o di uso pubblico degli enti locali danneggiati o distrutti dal terremoto del 30 ottobre 1930 nelle Marche, in alcuni Comuni recentemente compresi fra quelli ai quali sono applicabili le disposizioni del R. D. L. 10 novembre 1930 N. 1447;

Successivamente, su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, il Consiglio ha approvato:

uno schema di provvedimento col quale sono ridotti alla metà della tariffa vigente gli onorari dei notari per le stipulazioni concernenti operazioni di credito agrario effettuate dagli istituti od enti autorizzati a tale forma speciale di credito. Lo stesso decreto stabilisce che qualora si faccia luogo alla stipulazione di due rogiti, il condizionato e il definitivo, nonchè alla quietanza, tali atti sono considerati agli effetti degli onorari notarili come una sola stipulazione;

uno schema di provvedimento col quale si autorizza la fusione della Banca Cooperativa di Credito Agricolo nell'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana, demandando al Ministro dell'Agricoltura e Foreste di adottare di concerto coi Ministri delle Finanze e della Giustizia, i provvedimenti occorrenti per la attuazione della fusione predetta, stabilendo le modalità e le condizioni;

uno schema di provvedimento col quale si consente la concessione di prestiti agrari d'esercizio per il finanziamento di iniziative dirette ad acquisto di bestiame, da concedere a società, per dotazione di aziende agricole e ciò in vista della stretta connessione che siffatte iniziative presentano con il vero e proprio esercizio agricolo e della grande utilità che esse potranno arrecare agli agricoltori.

Infine, su proposta del Ministro per le Corporazioni, sono stati dal Consiglio approvati;

uno schema di provvedimento che modifica la misura del diritto per le esportazioni del riso;

uno schema di decreto con il quale si accorda la protezione temporanea, ai sensi della legge 16 luglio 1905 n. 423, alle invenzioni industriali ed ai modelli e disegni che figureranno nella 13.a Fiera campionaria internazionale che sarà tenuta in Padova nel prossimo giugno.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 13, tornerà a riunirsi venerdì 20 corr. alle ore 10 a palazzo Viminale.

Un incontro di S. E. Grandi

con l'Ambasciatore francese a Roma

ROMA, 18 notte.

Non ostante le smentite, i corrispondenti dei giornali parigini da Roma, segnalano la possibilità che l'on. Grandi si rechi a Parigi per partecipare alla Commissione di studio della Unione Europea e si ritorna a insistere sul significato di particolare amicizia che avrebbe la visita del nostro Ministro.

Intanto si segnala da Parigi l'incontro di S. E. Grandi e l'Ambasciatore di Francia a Roma, mettendo in rilievo che esso ha avuto un carattere di grande cordialità.

Il primo numero del giornale

"Gioventù Fascista"

ROMA, 18

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Come è stato annunciato lunedì 23 marzo, Annuale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento, uscirà per la prima volta in tutta Italia il settimanale «Gioventù Fascista». Il giornale che esce in 32 pagine con una tiratura iniziale di 400 mila copie conterrà un messaggio del Duce nel quale Egli, oltre a riepilogare il cammino glorioso percorso dal Fascismo, dall'Adunata di Piazza San Sepolcro al 12.o Annuale dei Fasci, precisa i compiti alle nuove reclute del fascismo.

«Gioventù Fascista» reca tra l'altro un articolo di ricordi autobiografici di guerra di S. E. Giovanni Giuriati, una lettera ai giovani di Arnaldo Mussolini.

«Gioventù Fascista» pubblica inoltre: Paolo Orano «Il segreto della giovinezza». - Lando Ferretti: «Educazione virile cioè fascista». - Ezio Maria Gray: «Che cosa è veramente il problema coloniale». - P. M. Barbi: «Uno stile fascista, Eroismo e poesia di Ippolito Nievo». - Alberico da Barbiano: «Cronache di politica estera ed interna», l'accordo navale. Il Gran Consiglio, assetto morale, polemiche, specchio ustorio, bastoni tra le ruote, movimento giovanile. L'esercito degli Atenei è in linea; come la gioventù fascista ha risposto all'appello del Duce. Attualità fotografica Vita sportiva. Rassegna cinematografica. Varietà.

Una visita del Capo del Governo

al Tubercolosario "Benito Mussolini"

ROMA, 18

Nel pomeriggio di oggi S. E. il Capo del Governo si è recato a visitare l'Istituto «Benito Mussolini», Tubercolosario sorto recentemente su di una vastissima area tra Porta Furba e Tor Pignattara e dove attualmente sono ospitati circa 450 malati.

Il Tubercolosario comprende due distinti organismi: uno l'Istituto propriamente detto, fondato dalla Confederazione generale dell'Industria e che si occupa dello studio dei problemi relativi alla tubercolosi, non solo dal punto di vista clinico e patologico ma anche da quello sociale assicurativo tecnico; l'altro l'Ospedale sanatoriale, che appartiene alla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali.

La visita del Capo del Governo coincideva anche con l'inaugurazione di tre altri padiglioni, che consentiranno al sanatorio di portare il numero dei suoi ricoverati a 600.

Ad attendere il Duce si trovavano all'ingresso i Capi e i dirigenti dell'Istituto, l'on. Lando Ferretti Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, e numerose altre personalità.

Il personale direttivo e insegnante dell'Istituto era al completo, con a capo l'on. prof. Eugenio Morelli, direttore dell'Istituto «Benito Mussolini».

S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal Sotto segretario al Ministero degl'Interni on. Arpinati, è giunto alle 16.15, ossequiato da tutte le personalità presenti, mentre il gruppo dei medici e degli assistenti che si raccoglievano numerosi presso l'ingresso lo acclamavano con vibrante entusiasmo.

Entusiastiche accoglienze al Duce

Il Duce si è subito recato nell'aula dove si svolge il corso biennale di perfezionamento per le malattie delle vie respiratorie che era gremita da tutti i partecipanti al corso, i quali hanno rinnovato imponentissima la manifestazione di omaggio al grido di «Duce!» «Duce»!

S. E. Mussolini si è soffermato nell'anfiteatro dell'aula, dove il prof. Morelli gli ha rivolto il saluto di tutti i medici che prodigano le loro cure nel sanatorio. Alle parole del direttore dell'istituto S. E. il Capo del Governo ha risposto esaltando l'opera sociale ed umana svolta dai medici e sopratutto la missione affidata a quelli tra loro che si specializzano nella cura della tubercolosi.

Quindi S. E. Mussolini è passato a visitare il primo dei nuovi padiglioni, quello detto «sperimentale» perchè costruito allo scopo di constatare i risultati che possono trarsi dai diversi tipi suggeriti dalla tecnica sanatoriale, in modo da permettere a esame ultimato di fissare la scelta sul tipo che meglio risponde alle necessità dei malati. L'illustrazione di questo padiglione come di tutti gli altri è stata fatta dall'on. Morelli.

S. E. il Capo del Governo, si è vivamente interessato ai vari sistemi attuati e ha ammirato un grande plastico che riproduce il vasto edificio in corso di costruzione e in cui verrà trasportato l'Istituto «Benito Mussolini».

La visita è continuata negli altri padiglioni, sulle verande di alcuni dei quali, in sedie a sdraio, erano adagiati numerosi tubercolotici. La presenza del Capo del Governo è stata di profondo conforto per i malati, che fissavano i loro occhi pieni di gratitudine su di lui e che con voce commossa lo salutavano al suo passaggio con replicati alalà. Il Duce si fermava di quando in quando, aveva parole amorevoli per ciascuno, ascoltava con il più vivo interessamento i desideri e le richieste che taluno di essi gli esponeva.

Commovente è stata anche la dimostrazione fattagli dai fanciulli, che sono ospitati in uno speciale padiglione diretto dal prof. Spolverini. I bimbi si sono raccolti intorno a lui per festeggiarlo, con l'ingenua ed espansiva famigliarità che è propria dell'infanzia, incoraggiati anche dal sorriso dolce dell'on. Mussolini che accarezzava le loro testoline. Il Duce interrogava continuamente i medici sulle cure attuate a loro vantaggio.

La visita ai padiglioni

Nel prossimo reparto chirurgia diretto dal prof. Alessandri il Capo del Governo si è soffermato presso un giovane operato di toracoplastica e passando quindi nel gabinetto di otorinolaringoiatria, ove è stato ricevuto dal professore Bilancioni e dal prof. Motta, si è interessato alla esposizione dei disturbi delle prime vie respiratorie negli affetti da tubercolosi. Ha poscia visitato il reparto radiologico e di terapia fisica, diretto dal prof. Busi e infine il dispensario del sanatorio e il laboratorio centrale.

Il Capo del Governo, che ha voluto esaminare padiglione per padiglione con la massima cura ed essere informato di tutti i particolari che si riferiscono alla lotta contro la tubercolosi, proseguita con intenso fervore dal sanatorio, ha protratto la sua visita per circa due ore.

Quando si è avviato verso la sua automobile, oltre all'onor. Morelli e a tutte le altre personalità che lo avevano accompagnato si sono raccolti sul piazzale antistante medici assistenti, infermieri, tutto il personale sanitario dell'istituto per testimoniargli ancora una volta la loro devozione.

Il Capo del Governo ha espresso all'on. Morelli tutto il suo compiacimento per l'opera benefica, provvida, illuminata dalla scienza e dall'amore, che l'Istituto attua per lottare contro uno dei più terribili flagelli dell'umanità e ha quindi lasciato l'Istituto mentre al suo allontanarsi lo salutavano fervidissime acclamazioni, cui hanno partecipato con commovente spontaneità i malati che si erano affollati sulle verande.

I soci del "Club Alpino"

saliti a quaranta mila

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa del Coni, comunica: La Segreteria del Club Alpino Italiano, segnala il notevole incremento nel numero dei soci di tutte le categorie verificatosi in questi ultimi mesi. Al 30 giugno 1930 ammontavano complessivamente a poco più di 35.000, alla fine dell'anno stesso erano saliti a 36.000. Più notevoli naturalmente gli aumenti nei primi due mesi dell'anno in corso, infatti al 31 gennaio i soci erano oltre 38.000 ed alla fine di febbraio superavano i 40.00 tra i quali 1085 studenti.

Delinquenza e fuoruscitismo

Il cadavere di un italiano

scoperto presso Charleroi

CHARLEROI, 18.

A Chateleneau è stato trovato il cadavere dell'italiano Guido Bezzecchi di anni 29, a quaranta metri dalla sua abitazione. Gli autori del delitto sono sconosciuti, E' stata aperta una inchiesta.

Commerciante italiano

ferito da un comunista a Bruxelles

BRUXELLES, 18.

I giornali segnalano che stamane nelle prime ore del mattino a Bruxelles durante una disputa tra italiani, il comunista Augusto Longo ha tirato un colpo di rivoltella contro il commerciante italiano Loberto Salve che non è stato colpito. L'autore dell'aggressione è stato arrestato.

Conflitto fra antifascisti a Versaglia

PARIGI, 18

L'inchiesta aperta dalla prima brigata di polizia relativamente all'aggressione commessa ier sera a Versaglia sulla persona dell'antifascista italiano Giuseppe Spinelli è continuata stamane. I due compagni del ferito Olivari e Zanoni arrestati ieri sera hanno rinnovato le loro dichiarazioni senza tuttavia apportare elementi nuovi Essi hanno specialmente confermato che l'aggressiore era fuggito nel Belgio immediatamente dopo compiuto il misfatto. La polizia che ha dubbi circa le dichiarazioni dei due italiani continua le ricerche negli ambienti antifascisti di Parigi e dei sobborghi, dove Baldasserre Valountic soprannominato «Trieste», avrebbe potuto rifugiarsi. Inoltre l'ipotesi secondo la quale il feritore di Versaglia sarebbe lo stesso individuo che l'anno scorso sparò contro un altro italiano a Sartrouville sembra confermarsi. I commissari che dirigono l'inchiesta si sono recati a Versaglia, verso mezzodì.

La ratifica al Senato polacco

degli accordi conclusi con la Germania

VARSAVIA, 18

Il Senato ha approvato con una considerevole maggioranza i progetti di legge relativi alla ratifica dell'accordo concernente la liquidazione degli effetti finanziari della guerra e dell'accordo commerciale concluso con la Germania. Durante la discussione il Ministro Zalesky ha messo in rilievo che gli accordi polacco-tedeschi costituiscono un giusto compromesso tra gli interessi delle due potenze. Egli ha aggiunto che se tutti i trattati bilaterali, oltre alla loro significazione diretta per le parti contraenti, hanno una importanza assai più vasta per le loro influenze sulle relazioni internazionali in generale, questo è tanto più il caso dei due accordi con la Germania dei quali l'uno si riferisce alla liquidazione degli effetti finanziari della guerra, l'altro tende alla normalizzazione delle relazioni commerciali fra due organismi economici così importanti come la Polonia e la Germania che comprendono insieme circa 100 milioni di abitanti.

Il Ministro delle finanze romeno

ha rassegnato le dimissioni

BUCAREST, 18

Contrariamente alla smentita data da una nota ufficiale, i giornali confermano la notizia delle dimissioni del Ministro delle Finanze, Popovici, giunto l'altro ieri da Parigi ove aveva firmato la conclusione per un prestito. L'ufficio «Lupta» dà le seguenti versioni: E' vero che le dimissioni vennero presentate dopo l'udienza del Sovrano, tuttavia questi non richiese al Popovici le dimissioni, anzi gli esternò la sua soddisfazione per la realizzazione del prestito. Il Sovrano deplorò soltanto che le trattative erano durate troppo. Il Ministro non avendo ottenuto l'approvazione integrale del Sovrano, diede immediatamente le dimissioni. Il Presidente del Consiglio ha iniziato un'azione allo scopo di appianare l'incidente.

La grave disoccupazione inglese

Nuovo conflitto del lavoro

LONDRA, 18.

Un nuovo grave conflitto del lavoro minaccia di scoppiare nello Stafferdire, dove le trattative tra operai e padroni della importante industria della ceramica sono state troncate. Una eventuale serrata delle industrie lascerebbe senza lavoro ben 75 mila operai.

Alla data del 9 corr. il numero dei disoccupati in Inghilterra rappresentava un preoccupante record. Esso è infatti salito a 2.691.737, segnando un aumento di 57.163 senza lavoro nei confronti della settimana precedente. L'anno scorso, alla stessa data, i disoccupati non ascendevano che a 1.127.939.

S. E. De Bono illustra al Senato

la forte e feconda politica coloniale dell' Italia fascista

ROMA, 18.

La seduta comincia alle ore 16. Presiede S. E. Federzoni.

CROLLALANZA Ministro dei Lavori Pubblici presenta il disegno di legge: «Ordinamento del Consiglio Superiore dei LL. PP. e competenza degli organi consultivi in materie di opere pubbliche».

VALVASSORI PERRONE Segretario dà lettura di alcuni disegni di legge, che senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto.

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge.

«Stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie per l'esercizio finanziario 1-7-1931 al 30-6-1932».

Prendono la parola il senatore MANFRONI esaltando la nuova coscienza coloniale dell'Italia fascista e la efficace azione svolta in Libia; il sen. BONGIOVANNI, con particolare riferimento allo sviluppo economico delle Colonie ed ai mezzi per raggiungerlo.

Parla il Ministro De Bono

DE BONO Ministro delle Colonie, inizia il suo dire rilevando che l'aver parlato soli 22 giorni addietro nell'altro ramo del Parlamento lo dispensa dal ripetersi su molti punti. I quali del resto sono stati ampiamente illustrati dall'on. Schanzer, che, come membro del Consiglio Superiore Coloniale è competentissimo in materia. Lo ringrazia della sua completa relazione, la quale gli risparmia un'arida esposizione di cifre, di cui ciascuno potrà prendere notizia nella relazione stessa. Ringrazia il senatore Manfroni per l'appoggio dato alla politica del Governo in Cirenaica.

Si compiace della soddisfazione manifestata dal sen. Schanzer per quanto è stato operato per la formazione di una coscienza coloniale e per il fatto che le nostre colonie oggi sono molto meglio conosciute ed interessano assai più di prima gli italiani. Tutti quelli che in quest'ultimo tempo si sono recati a visitare la Tripolitania ne sono rimasti ammirati. La Tripolitania fra le nostre colonie è certo quella che oggi è in migliore condizione di marciare, ma quanto si è fatto per essa si sta facendo anche per le altre colonie. Ed è da augurarsi che presto come è oggi la Tripolitania, siano assiduamente visitate anche le colonie orientali. Per la propaganda coloniale si è fatto molto. Occorre rilevare in questo campo le benemerenze dell'Istituto Coloniale fascista. Proprio in questi giorni esso ha stipulato un accordo con l'Associazione Nazionale Volontari di Guerra e con gli enti universitari di cultura giovanile per un'azione concorde a favore della conoscenza delle nostre colonie. Anche nelle esposizioni coloniali che quest'anno si tengono all'estero particolarmente in quella di Parigi le colonie italiane saranno manificamente rappresentate.

La colonizzazione demografica

La colonizzazione, non esclusa quella demografica, è in incessante sviluppo. Non bisogna però aver fretta in quanto la colonizzazione diretta con immissione di famiglie sul terreno non è un problema semplice per l'alto costo delle famiglie metropolitane. Non si possono imporre a questo riguardo al concessionario obblighi troppo gravosi. In Cirenaica le concessioni bene impostate hanno dato ottimi risultati risentendo dei benefici effetti della raggiunta pacificazione. Il futuro dà sicuro affidamento di riuscita per la possibilità di trovare maggiore quantità d'acqua e per la maggiore precipitazione atmosferica. Si deve anche sperare nella facile formazione di un notevole patrimonio boschivo.

In Somalia la S.A.I.S., costituita su basi granitiche, non ha sofferto della crisi del cotone e a differenza di altri concessionari. Per tutti i bonificatori la condizione indispensabile di successo è quella di avere il credito agrario.

Dopo questa premessa il Ministro De Bono passa ad illustrare l'intensa attività svolta dal Governo per aiutare le imprese industriali e per la attivazione dei traffici, nonchè per assicurare la protezione delle merci coloniali e di quelle della Madre Patria.

Accena pure alla efficace propaganda coloniale, che ha culminato nel convegno di Firenze.

Altro fatto concreto per la propaganda è stata la felice soluzione del problema dei trasporti, i quali, grazie all'opera del Ministro Ciano, sono stati grandemente migliorati. Oggi sulle linee dell'Africa settentrionale ed orientale navigano magnifici piroscafi, che per pulizia, celerità e comodità sono fra i migliori che facciano servizio nel Mediterraneo e nei mari orientali dell'Africa. Visitare le nostre colonie oggi è di gran lunga più facile e comodo che non fosse prima.

L'oratore dichiara di fare il viso dell'allarmi ogni volta che una nostra crociera turistica svolge il suo programma senza far scalo nelle nostre colonie. Data l'esiguità del bilancio del Ministero delle Colonie e dei bilanci delle varie Colonie, non è possibile fare di più per la propaganda coloniale. La Camera di Commercio coloniale ha lavorato con profitto e la sua sistemazione è completa.

Si è seguito fermamente il criterio di mantenere integro ed intatto tutto ciò che serve a scopi essenziali e cioè: I premi ed i contributi di colonizzazione il programma delle costruzioni stradali, il completamento delle opere portuarie, l'incessante miglioramento dell'igiene e della sanità delle popolazioni, l'aumento delle scuole in relazione allo sviluppo della colonizzazione e alla estensione dei territori occupati. Nessuna di queste esigenze sarà trascurata per ragioni di bilancio. Non si tornerà indietro. Si proseguirà soltanto col ritmo meno celere.

L'occupazione di Cufra

Il Ministro si intrattiene quindi sul problema del credito agrario.

Fare del credito agrario a breve scadenza è assurdo: i redditi della Colonia saranno cospicui, ma potranno realizzarsi solo dopo molto tempo. Tenuto conto delle condizioni disformi delle quattro Colonie i relativi ordinamenti militari possono dirsi, ormai stabilizzati. Per la Libia il generale Badoglio ha perfezionato l'ordinamento, al quale l'oratore aveva dato inizio colla costituzione di quei gruppi sahariani che in unione coi moderni mezzi meccanici hanno permesso la rapida occupazione di Cufra. Ricorda a questo proposito l'opera direttiva del Maresciallo Badoglio, la condotta eroica del Duca delle Puglie (applausi), l'opera intelligente e sagace del generale Graziani (applausi). Con piacere rileva che due di queste eccezionali figure di guerrieri fanno parte del Senato e plaude allo slancio dimostrato dalle truppe bianche e di colore e dall'aviazione (applausi).

I nostri gloriosi morti esulteranno per l'alto riconoscimento che il Senato ha voluto dare oggi al loro sacrificio. Con la occupazione di Cufra, dopo circa venti anni si può dire che la Colonia libica sia in nostro saldo possesso. Non resta ora che migliorare le vie di comunicazione, già del resto abbastanza sviluppate. In Cirenaica la ribellione senussita ha ora preso forma di brigantaggio, ma con i provvedimenti presi dal Governo, con lo stretto controllo delle frontiere, con l'azione di controllo delle frontiere e con l'azione di contro predonaggio la resistenza senussita dovrà cedere. Dichiara di essersi limitato ad accennare a quei punti che maggiormente hanno bisogno dell'approvazione e dell'appoggio del Senato.

L'avvenire delle Colonie è sicuro: nel prossimo aprile Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte visiteranno la Tripolitania. Nessun migliore augurio per la felice realizzazione dei nostri desideri (applausi).

SCHANZER, relatore ringrazia il Ministro per le parole cortesi rivolte a quanto ha scritto nella relazione e, illustrando le caratteristiche della nostra politica coloniale, auspica che questa, quando le favorevoli condizioni finanziarie saranno ristabilite, venga considerata non come una cenerentola ma come una delle maggiori manifestazioni della vita ideale ed economica e della forza delle Nazioni. (applausi).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale. Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio che è rinviato allo scrutinio segreto.

Una nomina del sen. Morpurgo

PRESIDENTE invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge rinviati ieri allo scrutinio segreto.

CONCINI presenta la relazione sul disegno di legge concernente il funzionamento della Corte dei Conti per il servizio dei ricorsi in materia di pensioni di guerra.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione. I segretari fanno la numerazione dei voti. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto per la nomina:

di un membro della commissione di contabilità interna. Votanti 177, maggioranza 89; ebbero voti: Quartieri 132 voti, nulli 0, dispersi 4, schede bianche 41. Eletto il sen. Quartieri;

due membri della commissione di finanza: votanti 173, maggioranza 87; ebbero voti: Torre Andrea 132, MORPURGO 132, Quartieri 1, Grazioli 1; voti nulli o dispersi 5, schede bianche 36, eletti MORPURGO e Torre.

di tre membri della commissione per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti legge. Votanti 180, maggioranza 91; ebbero voti: Mazzucco 128, Poggi Tito 124, Tofani 123, voti nulli o dispersi 9, schede bianche 43, eletti Mazzucco, Poggi e Tofani.

Si procede quindi alla proclamazioni dei risultati della votazione a scrutinio segreto di vari disegni di legge e tra questi:

«Stato di previsione della spesa pel Ministero delle Colonie per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1931 al 30 giugno 1932». Votanti 168: favorevoli 161, contrari 7.

La seduta è tolta alle 18.40. Venerdì seduta pubblica ore 16.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

La partita del "Dare„

Affinchè le giovani camicie nere: Balilla e Avanguardisti non dimentichino, riportiamo queste cronache di violenze, di attentati terroristici, di uccisioni, a danno dei fascisti all'Estero e di quelli al confine compiute da rinnegati e dai nemici dell'Italia fascista:

Gorizia 26 febbraio.

Stanotte verso le 0.20 ignoti sobillatori facenti capo all'occulta banda degli «oriunasci» hanno consumato un altro attentato, questa volta a sfondo dimostrativo, contro i padri Cappuccini italiani che dirigono il Convento di Santa Croce di Aidussina, dando fuoco a tre ordigni micidiali, che scoppiando gettavano gran panico fra i frati Cappuccini.

***

Trieste, 13 marzo.

Il milite della 59.a Legione del Carso, Rodolfo Tenze, di anni 22, mentre verso le 20.30 rincasava di ritorno dal Cantiere di Monfalcone (dove egli lavora in qualità di meccanico), attraversando una strada di campagna, nella oscurità della notte, tra la stazione di Santa Croce ed il paese, è stato fatto segno ad alcuni colpi di fucile, che però non l'hanno colpito. Giunto in paese e informati del fatto i carabinieri, è ritornato con questi sul posto dell'attentato, dove sono state trovate due cartucce esplose e due non esplose, con un caricatore vuoto. Intraprese rapidamente le indagini, è stato arrestato un individuo su cui pesano forti sospetti.

***

Bruxelles, 13 marzo.

Certo Antonio Soldini, di anni 46, qui dimorante, ex ufficiale dell'Esercito italiano, iscritto alla Sezione Combattenti, si trovava in un caffè gestito da un compatriota. Improvvisamente venne circondato da cinque individui entrati in fretta nel locale. Uno di essi, dopo aver rimproverato al Soldini di essere fascista e prima che questi avesse il tempo di porsi in difensiva, lo colpì violentemente con un pugno in pieno viso. Subito dopo il fatto, un compagno degli aggressori, mettendosi con aria spavalda davanti al banco del caffè e impugnando una grossa rivoltella, rivolto contro il proprietario del locale, disse: «E' per rispetto alla sua casa che noi non lo uccidiamo».

Il Soldini, dopo le prime medicazioni, è rientrato nella sua dimora. Gli aggressori sono attivamente ricercati dalla polizia.

***

I fatti di Sartroville, alle porte di Parigi, basterebbero a far comprendere alle giovani camicie nere di oggi quale intenso centro d'azione antifascista non solo, ma comunista in genere, si era andato annidando in terra di Francia, gettando scalpore e terrorismo ovunque.

Dopo le innumerevoli tolleranze largite ai senza patria e ai negatori della Patria, il Governo francese pare abbia cominciato ad adottare i giusti sistemi molte volte da noi prospettati, ma purtroppo fino ad oggi poco seguiti.

Infatti, i primi provvedimenti, sotto forma di energiche espulsioni, si sono verificati in Francia, con grande soddisfazione da una parte e con grande clamore dei rinnegati e degli agitatori di ogni risma dall'altra.

Il fuoruscitismo che in Francia minacciava di piantare le radici a danno degli italiani che ivi lavorano e fidano nella protezione del Regime, hanno — non tutti purtroppo — varcato il confine maledicendo quelli che fino all'altro giorno con troppa tolleranza avevano permesso, ritorsioni, minacce, violenze e spesse volte che sangue italiano macchiasse le pietre dei marciapiedi dei «Boulevards» —. Ogni cattivo gioco ha il suo limite e noi vogliamo sperare che, lentamente, progressivamente, la Francia — ora, più amica dell'Italia dopo l'accordo navale a tre — possa sbarazzarsi di questa accozzaglia sciagurata ed iniqua, capace di avvantaggiarsi nella delinquenza teppista, con il rinfocolare lo spirito malefico a danno del Regime Fascista, a danno delle due Nazioni.

I fatti sopra riportati e che illustrano chiaramente come continuino le angherie e violenze a danno dei lavoratori fascisti all'Estero, denotano come la canea, bastarda dei senza patria, pur di non perdere un millesimo della sua mostruosa attività, abbia cercato sito più sicuro, meno noioso di quello di Francia, più tollerato.

Il fuoriscitismo ha trasportato le sue tende in Belgio dove pare ci stia a dovere permettendosi anche il lusso di incorrere in rappresaglie sbalorditive; permettendosi di minacciare ovunque: nei pubblici ritrovi, in pieno giorno, per le vie, senza troppa preoccupazione dell'autorità inquirente (vedi fatto Soldini).

Se i Belgi ed anche i Francesi mostrassero ai rinnegati quel disprezzo che certo, da buoni patrioti quali sono, sentono in cuore, si stabilirebbe quell'atmosfera morale capace di rendere a costoro difficile ed anche impossibile, il proseguimento dell'opera nefanda cui si son dati per livore e per danaro.

Ma il gioco di quella mezza dozzina di mascalzoni che in Francia o in Belgio vomitano veleno contro il Fascismo è chiaro e si sa a cosa tende, mentre invece è tenebroso, delittuoso, quello che vanno svolgendo da parecchio tempo i nemici che ci stanno ad oriente. Quelli slavi che noi abbiamo protetti e sfamati, quando occupato il loro territorio, il nemico li cacciò fuori dai loro confini. Quelli stessi tendono oggi i più vili ed insidiosi agguati alla nostra gioventù, ai nostri cittadini di confine; quelli stessi muovono oggi le pedine di uno scacchiere fangoso dove è evidente l'odio portato alla nostra terra ed a tutto ciò che è italiano, fascista! Da parecchio tempo i tranelli e le uccisioni, si susseguono generando terrore tra le nostre pacifiche popolazioni di confine; le violenze si ripetono con azioni spavalde e vili, si bruciano scuole, accanendosi contro i religiosi, contro le chiese, contro i nostri soldati e militi.

Ma se in Francia ed in Belgio non mancano le persone intelligenti per far cessare il gioco infame che vanno compiendo i rinnegati, ai nostri confini ci pensiamo noi, e, quei signori dell'«Oriuna» sanno quale disgrazia sia il capitare tra le mani nostre. Il milite Dus può dir qualche cosa! Anche l'altro giorno c'è stato un tentato omicidio contro la persona del milite Rodolfo Tenze di Trieste.

Queste violenze quasi giornaliere durano da parecchio tempo: da tanto tempo che non possiamo fare altro che segnare anche questa partita nel libro del «Dare».

Avanguardisti, Balilla, sarete voi a fare il bilancio finale delle partite da noi aperte?

E' il nostro augurio!

Ber

La pagina dell'O. N. B.

Altre volte abbiamo trattato il problema della propaganda attraverso alla stampa per rendere viepiù saldi i già stretti vincoli intercorrenti tra i vari Comitati Comunali della nostra Provincia e incitandoli alla collaborazione con l'Ufficio Stampa del Comitato Provinciale di Udine.

Questo, fino ad oggi non si è verificato che in minima parte e all'uopo pubblichiamo una circolare testè inviata dal Commissario Straordinario prof. Lancellotti ai Presidenti dei Comitati Comunali, riflettente gli scopi della pagina dell'O.N.B. intesa non come un semplice bollettino formalistico, bensì un foglio cui una seria collaborazione darà sempre più la importanza attribuita dal Comitato Centrale di Roma:

«La S. V. è a conoscenza che al giovedì di ogni settimana il «Giornale del Friuli», organo del Partito Nazionale Fascista, pubblica la pagina dell'Opera Nazionale Balilla; notiziario di tutte le attività dell'organizzazione.

Affinchè la pagina acquisti una sempre maggiore importanza, quale mezzo efficace di propaganda in seno al Comitato Provinciale, ci abbisogna una seria, metodica, collaborazione anche da parte dei singoli Comitati Comunali; attività che deve far capo all'Ufficio Stampa e Propaganda Provinciale.

Tutto ciò che può tornare utile all'organizzazione, sotto forma di notizie di un certo interesse — tralasciando le cronache minute tutto ciò che forma parte integrante dell'attività svolta e della attività da compiersi, per ogni singolo Comitato, deve pervenire regolarmente ogni martedì della settimana all'O. N. B. locale, onde l'ufficio competente possa curarne in tempo la pubblicazione sulla Pagina suddetta.

Sono certo che la S. V. vorrà dare tutta la massima collaborazione».

Lo Stormo Atlantico

Abbiamo visto lunedì scorso l'enorme affluenza di fanciulli e fanciulle delle Scuole al Cinema «Eden» e abbiamo compianto quelli che non hanno potuto prendere parte alla visione cinematografica «Lo Stormo Atlantico per mancanza di posti disponibili. Lo spettacolo è stato superiore ad ogni aspettativa e i piccoli Balilla ed i giovani Avanguardisti hanno dimostrato apertamente tutta la loro soddisfazione con il rimanere disciplinati ed attenti per tutto lo svolgimento del programma cinematografico che, dal primo quadro fino all'ultimo, ha illustrato degnamente la grandiosa impresa del generale Italo Balbo e dell'eroico stormo atlantico alla conquista di un primato nelle vie del Cielo.

I fanciulli ne sono rimasti entusiasti, perchè ad essi piace immensamente il Cinematografo non solo come divertimento, ma come mezzo istruttivo-illustrativo capace di risolvere benissimo e con vantaggio il problema culturale in seno alle giovani generazioni.

Ci auguriamo che altre pellicole edite dall'Istituto Nazionale L. U. C. E. giungano frequenti a dare il significato voluto alle grandi imprese compiute da i taliani.

Stamane alle ore 10, come già annunciato avrà svolgimento la proiezione cinematografica per gli iscritti all'O. N. B.

Il saluto del Commissario Straordinario alle organizzazioni giovanili della Provincia

Il Commissario Straordinario prof. Francesco Lancellotti nell'assumere l'alto ufficio affidatogli dalla fiducia di S. E. Ricci ha inviato il seguente saluto a tutti i preposti alle organizzazioni giovanili della Provincia:

Chiamato dalla fiducia delle Superiori Gerarchie a dirigere quale Commissario Straordinario, l'Opera Nazionale Balilla della Provincia di Udine, rivolgo a tutti i sigg. Presidenti dei Comitati Comunali e a tutti i preposti alle organizzazioni giovanili il mio più cordiale saluto di camerata.

Continuare l'opera egregiamente iniziata dai miei predecessori e conseguire quelle mete che le Superiori Gerarchie hanno fissato per l'anno IX sarà il mio immediato programma di lavoro.

Sono fermamente convinto di trovare in tutti i dirigenti, che vivono intensamente la vita della nostra Opera e che ne hanno compresa l'intima bellezza e le supreme finalità, dei fervidi e disinteressati collaboratori, perchè nessuna meta è raggiungibile se non con lo sforzo tenace e concorde.

Al grave e delicato compito affidatomi dedicherò tutta la mia attività ed ogni migliore energia, in modo che l'Opera Balilla in questa terra Friulana sempre più si affermi e diffonda la sua azione benefica e patriottica.

E' mio intimo convincimento che dal nostro lavoro, dalla attività rinnovata delle persone che ricoprono posti di responsabilità nell'Istituzione sorgerà un organismo efficiente e perfetto, tale da conseguire pienamente i fini determinati dalla Legge Istitutiva.

L'anima fascista e generosa del Friuli affiancherà la nostra missione; la fede profonda che ci anima farà superare qualsiasi difficoltà.

In crociera con gli avanguardisti

Al Monte del Profeta

La prima giornata trascorse piacevolmente nella visita della città. Ogni centuria aveva una guida del posto che spiegava le cose di maggior interesse storico.

Il secondo giorno, per noi ufficiali, S. E. il Governatore aveva riserbato una gradita sorpresa: una gita in auto al Monte Profeta, uno dei più alti dell'isola, e del massimo interesse turistico.

La gita ci ha fatto conoscere un'altra opera grandiosa del Regime: la stupenda strada che, partendo dalla città, s'inerpica fino ala vetta, a oltre 1000 metri sul mare.

Un tempo non c'era che una scomoda mulattiera, ed ora le macchine vi passano comodamente, passando dalla vegetazione mediterranea del piano al paesaggio prettamente alpino.

Man mano che si sale gli aranceti e gli uliveti i palmizi e i giardini allietati da mille fiori diversi, scompaiono per lasciar posto alle folte pinete e alle abetine, nel folto delle quali si annidano le famose e squisitissime pernici e saltellano allegramente i cervi. Su in cima, sulla vetta, sta per essere ultimato il bellissimo «Albergo del Cervo», non ancora però allora, aperto al pubblico.

Ma per noi, si è fatto uno strappo, ed è stato aperto lo stesso, per offrirci una deliziosa colazione alla quale hanno partecipato anche i figli del Duce.

L'albergo, che sorge poco lungi dalla famosa chiesa ortodossa dove convengono annualmente, in imponente e caratteristica processione tutti i greci dell'isola, diverrà la meta preferita, durante i calori estivi, e vi sosteranno i numerosi cacciatori che battono i boschi e le balze rocciose del monte.

Il luogo scelto per costruire lo albergo non poteva essere migliore. Di lassù si domina quasi tutta l'isola e l'occhio può giungere oltre l'azzurra distesa del mare fino alla costa anatolica, bruna, uniforme, monotona.

Una visione d'incanto che abbraccia e piano e monte e mare, in un connubio stupendo di tinte varie. E' un'armonia infinita di luci e di suoni quella che pervade l'animo del contemplatore e lo soggioga.

Pochi alberghi potranno offrire dalle loro terrazze, tanta dovizia di poesia, tanta ebbrezza di natura festante, tanto azzurro di cielo e di mare.

Certo, non ci saremmo staccati tanto presto dalla magica terrazza, se il nostro Console non ci avesse fatto notare che le ore passavano e che bisognava ritornare.

E ritornammo, sotto il sole, mentre un eremita ortodosso ci salutava con l'ampio gesto della mano, alzando il bel volto bruno incorniciato da una lunghissima barba brizzolata.

Non ci fu, lungo tutto il percorso, un solo contadino od operaio o comunque un passante, che non salutasse romanamente. Tutti, uomini, donne, bambini, vecchi. Qualche contadino scendeva persino dal sommarello, per meglio salutare, e le fanciulle, le belle fanciulle brune di Rodi, posavano a terra la cesta delle frutta che recavano sul capo, si fermavano, e rimanevano ferme, col braccio proteso, fino a che tutte le auto non fossero sparite lontano, sulla strada assolata, fra un nugolo di polvere.

Educazione fascista, complutissima educazione fascista questa, che maggiormente ci è piaciuta perchè chi ne dava prova era gente che parlava, una lingua diversa dalla nostra, che amava un altro Dio e che aveva nelle vene il sangue di un'altra stirpe.

Ammaina bandiera

Il tramonto del giorno nove ha visto ammassata, al Foro Italico, la Legione Croceristica, per assistere alla quotidiana cerimonia dell'ammaina bandiera, che viene segnalata da un colpo di cannone.

Ad uno squillo di tromba, gli armati del presidio si irrigidiscono sul «presentat'arm» la folla si ferma e saluta romanamente, mentre il vessillo della Patria, lontana, baciato dal sole morente, viene ammainato.

Il silenzio assoluto è rotto soltanto dalle note della Marcia Reale. Pochi istanti il muto religioso raccoglimento, al cospetto del mare. Poi, quando il Tricolore ha lasciato l'antenna, e solo allora, la città riprende il suo ritmo normale.

Nè si creda che il saluto alla bandiera si compia solo attorno al Foro Italiano. In ogni strada, in ogni bottega, in ogni casa, in ogni campagna, tutti si fermano.

Mi diceva un carabiniere indigeno che quando il cannone tuona, la vita s'arresta anche nei più sperduti villaggi dell'isola, anche dove non esistono connazionali. Sembra incredibile, ma è così. Cosa che sarebbe stata inconcepibile in altri tempi, quando l'infausto governo di Nitti stava per cedere alla Grecia quelle isole che conobbero lo eroismo dei soldati d'Italia. Ma ora, fortunatamente per noi e per gli isolani tutti, siamo in pieno regime fascista, in un periodo cioè di compiuta rieducazione nazionale.

Dopo l'austero rito di fede, la Legione ha preso imbarco salutata dagli auguri e dagli applausi di una folla imponente. La cerimonia ultima aveva lasciato nell'animo di tutti una impressione nuova e una commozione profonda. Sopratutto perchè a Rodi, il saluto alla bandiera non è una formalità di tutti i giorni da assolversi perchè i capi dicano di farlo, ma è un atto di amore, è un gesto di patriottismo sano e sentito.

Sopratutto sentito, fortissimamente sentito.

(Continua)

FERNANDO ZANON

563.a Legione Balilla "Gemona„

Nomine e promozioni

Il Comando della 563.a Legione Milizia Alpina Balilla, per aggiornare i quadri delle dipendenti Centurie, ha proceduto alle seguenti nomine promozioni:

Con ordine N. 75 sono stati nominati capisquadra, in data 12 marzo 1931, i seguenti Balilla della 4.a Centuria Balilla di Artegna: Brollo Luigi di Agostino, Cragnolini Ettore di Cristoforo, De Monte Aldo di Carlo, Perin Luigi fu Africo, Pirci Fiorenzo di Antonio.

Con ordine N. 76 sono stati nominati capisquadra, in data 12 marzo 1931, i seguenti Balilla della 6.a Centuria Balilla di Osoppo: Trombetta Mario di Pietro, Romanelli Dante di Alessandro, Pellegrini Mario di Antonio, Venturini Francesco di Lorenzo, Di Sopra Giannino di Valentino.

Con ordine N. 77 sono stati nominati capisquadra, in data 12 marzo 1931, i seguenti Balilla della 16.a Centuria Balilla di Tarcento: Ferrari Emilio, Candusso Arduino, Muzzi Vinicio, Revelant Luigi, Cossio Mario.

Con ordine N. 78 sono stati nominati comandanti di manipolo Balilla, in data 12 marzo 1931, i seguenti Avanguardisti del territorio della 16.a Centuria Balilla di Tarcento: Bulfoni Piovinio, Missana Eugenio, Vattolo Egidio.

Con ordine N. 79 sono stati nominati comandanti di manipolo Balilla, in data 12 marzo 1931, i seguenti giovani del territorio della 6.a Centuria di Osoppo: il giovane fascista Artico Lucio di Giovanni, l'Avanguardista Zerbinatti Publio di Carlo Magno.

Con ordine N. 80 sono stati nominati capisquadra, in data 13 marzo 1931, i seguenti Balilla della 17.a Centuria di Tarcento (Ciseriis): Martinis Mario.

Con ordine N. 81 sono stati nominati capisquadra, in data 18 marzo 1931, i seguenti Balilla della 1.a Centuria di Gemona: Bertossi Lucio di Vittorio, Gurisatti Vittorio di Francesco, Masini Innocenzio di Tomaso, Rabassi Francesco di Antonio, Urbani Luigi di Augusto.

Con ordine N. 82 sono stati nominati capisquadra, in data 18 marzo 1931, i seguenti Balilla della 2.a Centuria di Gemona: Bertini Vladimiro di Angelo, Bierti Giovanni fu Enrico, Brondoni Luigi di Luigi, De Carlo Mario di Francesco, Genesio Patat Mario di Amadio, Londero Giovanni di Pietro, Merlo Eugenio di Luigi, Ottocento Gino di Giuseppe.

Il Comandante della Legione
C. M. ADRIANO MORGANTE

«La giovinezza è bella, perchè ha gli occhi limpidi con i quali si affaccia a rimirare il vasto e tumultuoso panorama del mondo; è bella perchè ha il cuore intrepido che non teme la morte».

Mussolini.

Notiziario storico

Gli studenti di Pavia

L'Austria cercò sempre, nell'esecrabile sua politica, spargere fra i diversi ordini d'una città la diffidenza e il mal animo; perchè, una volta diviso il popolo, è più facile comandargli e calpestarlo. L'unione fa la forza. Ma vennero i tempi in cui gli Italiani apersero gli occhi, e, vedute le inique arti del comune oppressore, e fatto senno, si riavvicinarono gli uni agli altri, e le provincie alle provincie, le città alle città, gli individui agli individui stesero la mano e si riabbracciarono fratelli. L'Austria aveva piacere e gran piacere che gli studenti dell'Università di Pavia non andassero troppo a' versi ai cittadini, essendo dediti ai piaceri chiassosi. Ma la pace fra gli uni e gli altri non tardò a farsi, a dispetto dell'Austria. Quando si ha il nemico in casa, contro di lui debbono esser diretti i propri sdegni: questo vuol essere il supremo scopo di ogni buon cittadino; resterà poi sempre tempo di comporre pacificamente le differenze domestiche senza far ridere lo straniero.

Siamo ai principii del 1848. Muore un Pavese; gli studenti, a pegno di pace, sono chiesti dai cittadini di accompagnare il feretro all'ultima dimora. Al vespro, studenti e cittadini, vestiti a lutto, a capo scoperto, mesti silenziosi, si incamminano alla volta del camposanto pregando pace al defunto; quand'ecco, poco lungi dalla chiesa di S. Primo, un uffiziale austriaco, colla solita burbanza, si caccia tra le file e passa accosto alla bara col sigaro in bocca. Anche tra i selvaggi e tra i barbari si rispettano i morti, ma non dai satelliti dell'Austria. L'insulto villano commosse a sdegno la moltitudine: si mormorò, si gridò; da ultimo una possente guanciata buttò a terra il sigaro all'ufficiale. Il percosso snudò la spada; in pari tempo uno studente, tratto di sotto all'abito un nodoso randello, fece saltar in aria il ferro esecrato. Una forte mano di soldati a baionetta spianata si gettò allora fra mezzo agli studenti, che si sostennero alcun tempo, ma poi, soverchiati dal numero, dovettero piegare e cercar rifugio nelle case o nelle chiese. Due studenti rimasero estinti. La sera fu un continuo insulto per parte dei soldati; gli uffiziali correvano le vie colle spade sguainate, con i sigari accesi. Ad ogni modo essi volevano versare dell'altro sangue.

Dono di S. M. il Re ad un balilla

Il balilla Ettore Cudicio di Pietro di Torreano di Cividale si è rivolto a S. M. il Re per avere un libro illustrato.

In adesione a tale desiderio S. M. si è compiaciuto di assegnargli il volume illustrato «Giardino Zoologico» di Lamberto Grulli e Giuseppe Lepri.

Curiosità

La influenza della montagna sull'aviazione

L'aviazione commerciale è più utile in pianura o in montagna? Si risponde, o si crede generalmente, che essa riesca più utile in pianura perchè in pianura un aeroplano può unire in breve tempo centri lontani tra essi centinaia di chilometri. In una comunicazione scientifica del colonnello Pinna, si trova una risposta ben diversa: l'aviazione civile e militare può dare un magnifico rendimento anche in alta montagna. Si pensi infatti che da Bolzano a Belluno il treno impiega 5 ore e mezza, mentre un aeroplano unisce le due città in mezz'ora. Da Bolzano si va a Sondrio in 9 ore, in aeroplano in men di un'ora. Non dunque della effettiva distanza bisogna tener conto: ma del tempo che impiegano i mezzi di trasporto terrestri.

Certo il viaggio aereo è meno facile, perchè in montagna è più comune il rapido mutare delle condizioni atmosferiche, sono comuni le correnti vorticose. Il terreno offre più difficilmente la possibilità di atterraggi di fortuna. Occorrono buone macchine, a piloti addestrati, e apprestamenti del terreno.

Storie perdute..

Non so se tu abbia mai pensato — Mimma — alle follie della nostra giovinezza. Eppure certe sere io penso che tu vorresti essere un poco malinconica. Così: senza pianto e senza dolore: un velo soltanto di vagante tristezza nei tuoi occhi di fervinca.

Forse hai voluto scrutare ne' miei il segreto della vita che fu, forse anche hai cercato il segno di altri occhi e di altri sorrisi che non sono, che non furono i tuoi.

Io lo so, Mimma. C'è in te, a volte, come una punta sottile di dubbio sopettoso e di amara inquietudine. E stasera l'anima tua sognante non vuole ascoltare la canzone de' rosignoli su le vette dei tigli, nè le mie parole più dolci. Ecco: tu vorresti sentire da me la confessione silenziosa di quello che fu, di quello che tu con il tuo sensibilissimo cuore hai intuito e pensato da gran tempo.

Vieni piccola bimba mia: nel tuo caldo respiro io voglio stasera narrare l'avventura lontana della mia adolescenza che non vuol più ritornare.....

***

Nei miei sogni ho amato assai le vie del mondo, sconfinate e interminabili come le scie dei velieri, come le pèste imprecise del le carovaniere. Rivedo oggi la partenza mattutina di una nave in un porto lontano. Ero solo, terribilmente solo, sconsolatamente solo. Partivo per le terre d'oltremare in cerca di una felicità imprecisa ed irreale, ed avevo meco soltanto un pugno di chimere.

Non ti so dire, Mimma, quante volte sulla tolda di quella nave straniera mi sia fermato a numerare le stelle. E' così bello sognare ad occhi aperti, quando il cielo si accende di infinite luminosità astrali e sull'azzurrità marina affiorano i vibranti riverberi delle meduse!

Avevo con me soltanto il motto di Leonardo e di Robespierre, ma forse la tristezza di quell'esilio si amplificava in una luminosità di speranze e di illusioni che solo i diciot'anni sanno donare.

***

Così, Mimma, incominciò la mia rapsodia. Perchè quello che avvenne poi nella terra d'oltre mare era germinato in me ancor prima della folle partenza.

Non so come finii in quella sperdutissima «estancia». Uno che già fu della mia terra nativa, di cui ora ricordo soltanto una selva intricata di baffi, m'indirizzò fin laggiù, tra il verde infinito della «pampa» ed i vecchi «gauchos» che sapevano i galoppi impennantisi di tutti i polledri. Fu laggiù che, dopo la contabilità snervante dei mastri e l'attento controllo delle spedizioni, appresi il fascino della vita libera e sola, ed ogni groppa impaziente di sauro ebbe il peso invincibile della mia preparata maestria, e fui impeccabile e perfetto nel tiro con carabina e pistola, ed il «banjo» e la chitarra spagnola mi insegnarono le nenie azzurre dei tanghi ch'io ti ripeto, Mimma, nelle notti di plenilunio.

***

Si chiamava Dolores, ma nel suo candido riso innocente negava con petulanza costante la serisosità del nome.

Io le dicevo: — Ma perchè ti hanno messo quel nome se tu non sai che il sorriso e le canzon squillanti della tua terra?

Mi guardava lungamente negli occhi e non sapeva rispondermi. Non voleva rispondermi.

Suo padre, il ricchissimo «estanciero» mio padrone, l'amava con un'attenzione devota, con una gentilezza davvero straordinaria in lui, così duro e così severo con i «gauchos» e con gli spedizionieri che arrivavan fin là per proporgli affari ingentissimi. Forse perchè Dolores gli rammenava, col suo volto di perfettissima creola sedicenne, l'immagine della giovine moglie che gli era morta tanti anni prima...

Ci eravamo conosciuti in un chiaro mattino di primavera poco dopo il mio arrivo. E — mentre il padre suo era lungi, attraverso le immense piantagioni di caffè, di grano e di canna da zucchero, o via per i prati dove le mandre de' buoi pascolavano l'erba grassa dei prati infiniti — ella veniva da me a raccontarmi tante piccole cose, a chiedermi della mia patria lontana che io le magnificavo con le mie parole migliori.

Mi chiedeva: — E se l'ami tanto, perchè l'hai abbandonata per venire fin qui?

Io tacevo, pensoso E una sera in cui, soli nell'amplissimo «patio», io le avevo suonato adagio col mio singhiozzante violino «La canzone delle stelle», ella mi si avvicinò d'improvviso, mi prese con le sue fresche mani e perdutamente cercò la mia bocca.

***

No, Mimma, non l'amai. — Era splendidamente bella e splendidamente pura. Ma a diciott'anni non si hanno ancora apprese le cattiverie della vita. Pensavo allora — che non potevo amarla. Non lo potevo, non per me, ma per lei. I miei giovani anni avevano allo spirito mio un tale senso della vita. E amarla non volli.

Pure nel mio studiolo ogni mattino ebbi una rosa rossa a profumare la stanza ed a rammentarmi di lei.

***

Dolores entrò un giorno più pallida, più aerea, più bella. — Non disse nulla, e rimase immobile sulla porta. Aveva gli occhi lievemente velati da un'imprecisa e sconfinata malinconia.

Non saprei dirti, Mimma, quanto tempo rimanemmo così, con gli occhi che si bevevano la sincerità viva e crudele delle nostre anime immensamente giovani.

Poi ella mi chiese: — Perchè? — ed il silenzio trascorse sempiterno.

M'ero alzato, lentamente, immobilmente, giunsi a lei. Allora scorsi sul suo volto meraviglioso le tracce recenti di un interminabile pianto.

Mi chiese ancora: — Perchè?

— Dolores, Dolores: bimba sognante e bella, ascoltami: — Io sento d'amarti perdutamente, ma non posso amarti, Dolores. Io sono un vagabondo sognatore che viene di lontano, che lontano ritornerà, senza meta e senza destino. Forse tu questo non puoi capire, Dolores. Forse nel tuo vergine cuore, fiorito mirabilmente in questa «pampa» infinita, certe tristi verità, certe oscure necessità son osconosciute, piccola creola. No, non piangere. — Pensa che domani io dovrò andarmene ugualmente, per sempre. A che sarebbe valso il nostro amore? Ecco: io penso che, non potrei partire mai più. Mai più, Dolores. E tuo padre, venendo a sapere la cosa, mi ucciderebbe come un cane randagio. E' meglio ch'io me ne vada, ora che non è ancor troppo tardi...

Ma dalla finestra spalancata saliva l'inebbriante profumo delle magnolie in fioritura. Non so come fu, ma lo stordimento grande della mia invincibile passione divampò in un attimo di perdizione, ma troppo tentatrice era la canzone profumata di quei fiori, ma già troppo contenta era in me la follia diciottenne, del mio primo amore.....

***

Quella sera stessa partivo. Il mio bel Morito nel lasciare l'«estancia» ebbe un lungo nitrire. Me ne andavo assai tristemente, ben sapendo che lasciavo la mia giovinezza per sempre infranta, e del mio cuore la parte più buona. Ma sul limitare della piantagione, quando la prima stella s'accese nel cielo arroventuto, ed io asciugavo con un tremito lungo le disperate lacrime del mio dolore, una figura femminile sorse d'improvviso dall'ombra di un canneto. Era lei, venuta fin lì per l'estremo addio.

— Dunque te ne vai. Te ne vai portando il mio cuore e la mia giovinezza. Per sempre. Perchè?

Dissi soltanto: — Dolores, Dolores!.....

. . . .

Un perduto singhiozzare, disperato, immenso....

. . . .

Morito s'incamminò, da solo, lentamente, per la «pampa» interminata esilenziosa, sotto i pallidi roghi delle infinite stelle. — Portava con sè un giovine cavaliere smarrito e sperduto, infinitamente stanco, che immensamente amava senza aver voluto amare.

***

Ecco, Mimma, perchè t'ho detto che non l'amai. Ecco perchè sentii che la giovinezza mi ritornava soltanto quando quel sogno meraviglioso ebbe lo schianto supremo e s'infranse per sempre. Nella grande città seppi che la piccola creola s'era uccisa con la mia infallibile pistola dall'impugnatura d'argento.

Fu così che per due anni vissi non so più come, non so più perchè. E da quel lungo dolore sono rinato diverso e nuovo. Sono rivissuto, ancora, come in una seconda vita.

Questa è la mia storia lontana, Mimma: storia che non è più mia, ma di quello ch'io fui e che più non sono. Storia triste d'amore che farebbe sorridere di scherno gli uomini, ma che donerà al tuo sensibilissimo cuore una fuggevolezza di tormento, lieve e interminata come le scie dei velieri, come le pèste imprecise delle carovaniere.....

***

Ecco perchè, Mimma, io ti ripeto le nenie azzurre dei tanghi argentini nelle notti di plenilunio.

LEON NINO COMINI

Si trasforma in un uomo

dopo aver dato alla luce un bimbo

PRAGA, 18.

Sopra un caso veramente strano ha riferito a Olmütz, in una riunione di medici della Moravia settentrionale, un relatore il cui nome viene taciuto.

Egli ha detto che mesi addietro una giovane donna di 28 anni di normale costituzione diede alla luce un bimbo tuttora sano e vitale. Tre mesi dopo il fausto evento la giovane donna si trasformò radicalmente in un uomo.

Ben può darsi che gli scienziati riflettendoci un poco trovino la spiegazione del meraviglioso fenomeno: ma nessun vocabolario o enciclopedia potrà adesso indicare il rapporto di parentela fra l'ex donna e il bimbo.

L'unica soluzione logica è quella di riconoscere al nuovo rappresentante del sesso forte il titolo di «madro».

Una signora che si sveglia

tre ore prima dei propri funerali

LONDRA, 18.

Telegrafano da Los Angeles nel Cile, la straordinaria avventura toccata a una vecchia signora. Essa era morta da due giorni e nella camera ardente piangevano i parenti e numerosi amici.

Ieri, tre ore prima dei funerali quando cioè per la strada erano raccolti gli amici, i presenti nella camera ardente rimasero addirittura sbalorditi, quando videro la signora tranquillamente seduta sul letto la quale sorrideva e si volgeva loro per chiedere un bicchier d'acqua.

Pasqua ad Abbazia

ABBAZIA, 18.

La stagione pasquale si presenta ad Abbazia sotto i migliori auspici. Il forte afflusso di forestieri verificatosi negli scorsi giorni tende ad aumentare, notevolmente sì che il successo turistico è pienamente assicurato.

Dall'interno, dall'Ungheria, dall'Austria, dalla Germania, dalla Cecoslovacchia arrivano giornalmente numerosi forestieri per trascorrere nella Riviera del Carnaro la primavera.

E' convenuta qui anche questo anno una eletta società cosmopolita fra cui si notano bei nomi dell'aristocrazia, dell'arte, della scienza, della finanza, ecc.

Questo pubblico signorile infonde alla Riviera una nota piena di vivacità, di gaiezza e di eleganza.

Tutti gli alberghi e pensioni sono in piena efficienza. I caffè, i bars e gli altri locali pubblici rigurgitano di una folla spigliata che vuol godere intensamente le vacanze rivierasche e divertirsi. Ai concerti pubblici al Parco, ai thè pomeridiani dei vari alberghi, alle serate di ballo, l'animazione è molto viva. Grande lo sfoggio di «toilettes» primaverili dai colori delicati e dalle morbide stoffe.

Dalle prenotazioni che si hanno presentemente, si ha motivo di ritenere che per Pasqua giungeranno ad Abbazia numerosi ospiti italiani.

Per l'inizio della «season» turistica, che segue, dunque come movimento di forestieri l'ascesa segnalata dall'anno scorso, è stato concretato un ricco programma di attrattive artistiche, sportive e mondane, che si svilupperà più via, nel periodo balneare.

Ci saranno: un Concorso Nazionale della Moda, la Grande Settimana di Maggio col tradizionale Corso dei Fiori, gare di golf, di tennis, di canottaggio, di nuoto, regate a vela, i festeggiamenti di Ferragosto, la Grande Settimana di Autunno con la III Corsa automobilistica Abbazia - Monte Maggiore per la Coppa «Mussolini», la Festa dell'Uva, ecc., ecc.

Giornalmente avranno luogo altresì, per iniziativa dei grandi alberghi e dei principali caffè, thè danzanti e attraenti serate di balli.

Con autocorriere vengono organizzate già da ora gite per Postumia (Grotte), Brioni (Pola), Monte Maggiore, Trieste, ecc. ecc., e con piroscafi gite per Venezia, le isole del Quarnaro, e lungo la costa liburnica.

Disastro ferroviario causato da un bufalo

BANGKOK, 18.

(U.P.). — Un disastro ferroviario che fa pensare a quelli che si producevano sulle prime ferrovie americane è avvenuto su un ramo, di recente aperto al traffico, delle ferrovie del Siam.

Un bufalo, che probabilmente non aveva mai veduto un treno, fu sorpreso da un convoglio mentre procedeva tra le rotaie. All'urto, la locomotiva e una vettura del treno uscirono dal binario, causando la morte di una persona e gravi ferite a sei altre.

Il brigantaggio presso Pechino e Tientsin

Anche la Cina settentrionale malsicura

PECHINO, marzo.

(U.P.). — La piaga del brigantaggio, che già da anni semina il terrore nelle provincie centrali della Cina, si è ora diffuso anche a Nord e minaccia anche la vita, assai pacifica, delle maggiori città settentrionali.

Sino a poco fa, attentati briganteschi erano una rarità nei dintorni di Pechino e di Tientsin, ma ultimamente i briganti si spingono sino alle mura di Pechino e affollano il porto di Tientsin. Inoltre le due sponde del fiume Pai-ho, da Tientsin sino alla foce, sono in pratica totalmente nelle mani dei briganti.

Questi briganti sono quasi tutti ex-soldati, i quali o hanno disertato, o, con la progressiva riduzione degli eserciti, sono stati congedati. Costoro, serbando per lo più le proprie armi, non intendono tornare alla pacifica esistenza dei contadini e vivono di rapina, di estorsioni e sequestrando benestanti che rimettono in libertà in cambio di alti riscatti.

Più volte si sono inviate truppe a reprimere il brigantaggio, ma nulla poterono fare contro i banditi. Questi si nascondono alla spicciolata nelle campagne, e poichè i contadini, che sono alla loro mercè, temendone la vendetta, non osano tradirli, i soldati dovettero tornarsene a mani vuote.

Nei dintorni di Pechino nessuno dei vivi è sicuro della sua vita, nessun morto della sua pace. I briganti assalgono non solo viaggiatori isolati e piccoli abitati, ma visitano assiduamente anche le tombe, che, secondo il culto cinese degli avi, racchiudono ricchi presenti.

Nelle località minori, la polizia è impaurita, e, invece di combattere i briganti, ne cerca la protezione. E' anche caratteristico del nuovo stato di cose nella Cina settentrionale che il Prefetto di Polizia d'una città vicina a Pechino partecipò — dicesi — recentemnte alle feste nuziali di un capo-brigante.

A Pechino e a Tientsin, i briganti «lavorano» sopratutto in ratto di persone. Di recente, ad esempio, Cen Ciu-ling, direttore cinese d'una importante società inglese, fu rapito dai briganti, che chiesero per rilasciarlo una grossa indennità. Ricevettero infatti 900.000 lire, ma, non contenti di ciò, uccisero senz'altro il prigioniero.

A questo episodio seguì, a pochi giorni di distanza, il ratto di un giovane cinese da un sobborgo cinese di Tientsin e, poco dopo, il ratto di cinque impiegati cinesi della «Standard Oil Company» a Hotung. Cinque briganti, che avrebbero partecipato a tale impresa, poterono essere arrestati.

La notte del capodanno cinese fu rapito l'ufficiale di quarantena del porto di Taku — antiporto di Tientsin — e, dopo lungo silenzio sul suo conto, i briganti chiesero poco fa per lui un riscatto di 200.000 lire. Sorte analoga toccò al mercante sessantenne Ciang-Lao, di Taku, che alle due di notte fu sorpreso dai briganti nel suo letto e portato via. Nulla si sa sinora della sua sorte, ma si ritiene che i rapitori si faranno vivi chiedendo un riscatto.

E' costume dei briganti, dopo un ratto, non farsi vivi per alcune settimane. Quando la città e i dintorni sono stati infruttuosamente esplorati, giunge regolarmente un'offerta dei briganti, di rimettere in libertà la loro vittima in cambio di un'indennità. E i briganti cinesi non scherzano: se il riscatto non è pagato puntualmente, si può contare che non sciupano più viveri per alimentare il prigioniero, ma lo uccidono senz'altro.

La stampa delle maggiori città della Cina settentrionale si volge indignata contro la trascuranza del Governo, cui attribuisce la diffusione del banditismo anche nel Nord del paese. Invoca pronto intervento e un'azione militare energica contro i banditi.

Il Governo, d'altronde, pare non essersi reso ben conto dei pericoli della situazione e si occupa del brigantaggio come se fosse cosa di poco conto e anodina. Ma il corso delle cose fa pensare che presto i briganti avranno nella Cina settentrionale la stessa potenza che nelle province centrali, se il Governo non interviene in breve con energia.

Lo scandalo delle galline

compromette la pace di Monte Athos

VIENNA, 18.

I frati della Misericordia per quattro anni hanno lottato a Presburgo nella Slovacchia per ottenere lo sfratto di un profano bar notturno diviso dal loro convento, soltanto da una sottile parete. Tutti gli sforzi essendo rimasti vani, l'Ordine si è deciso di comprare lo scandaloso locale, riscattando l'esercizio e a tale scopo si versarono la bellezza di più di un milione di lire.

C'è anzi chi dice che un milione di lire sia l'importo della sola prima rata. Stando ai giornali di Praga, alle trattative per lo acquisto avrebbe partecipato un rappresentante del Vaticano.

Noie di altro genere, ma probabilmente meno costose, hanno i monaci ortodossi della famosa Repubblica sul Monte Athos in Grecia, i quali monaci, per assicurarsi il rifornimento delle uove fresche, avevano creduto di poter contravvenire alla regola bizantina che non tollera esseri femminili entro i confini del sacro monte e si erano messi a tenere galli e galline.

L'iniziativa piacque ad altri monaci e il pollame nei conventi si produsse in qualità col resultato che i trasgressori alla regola furono colpiti da anatema e invitati a sopprimere galli e galline.

Non avendo i monaci obbedito, il Governatore del Monte Athos si è rivolto al Ministro degli Esteri greco, al quale la Repubblica è sottoposta, invocando giustizia da lui. Il Ministro degli Esteri, consultati i colleghi del Gabinetto, ha dichiarato di non avere la competenza necessaria per statuire se i monaci sul Monte Athos possono o no tenere polli promiscui. Viceversa il Ministro dovrebbe essere competente.

Il cranio di Santa Elisabetta

sarebbe stato scoperto a Bruxelles

BRUXELLES, 18.

Si crede di avere scoperto nella chiesa collegiata di Santa Gudula il cranio di Santa Elisabetta di Ungheria, morta a Marburgo in Turingia, il 19 novembre 1231 in età di 24 anni.

Le ricerche fatte negli archivi della collegiata, nonchè negli archivi del Regno a Bruxelles, hanno permesso di sospettare la presenza in Santa Gudula del cranio di Santa Elisabetta d'Ungheria che sarebbe stato legato alla chiesa dalla arciduchessa Isabella nel 1617.

Questo cranio proveniva dalla cappella di Gray in Francia e la arciduchessa l'acquistò versò il 1614 per il tramite del Principe d'Orange. Il dott. Vervaeck ha proceduto ad un esame antropologico in presenza di varie autorità ecclesiastiche.

Questo esame sembra dar ragione alle supposizioni emesse, dato che il cranio conservato in Santa Gudula è quello di una giovane donna dell'età di 25 anni al massimo, ciò che corrisponde ai dati storici che si possiedono su Santa Elisabetta. Secondo la «Libre Belgique» il riconoscimento ufficiale di questa reliquia avrà luogo con grande solennità nel prossimo novembre nella collegiata di Santa Gudula.

Popoli e lingue nell'Alto Adige

Carlo Battisti: Popoli e lingue nell'Alto Adige. Pubblicazione della R. Università di Firenze. Grosso volume in 4° di oltre 400 pagine. Bemporad, editore, 1931. — L. 50.

A dar retta ai germanofili l'Alto Adige si dovrebbe chiamare «Tirolo del sud», vale a dire Tirolo del versante meridionale delle grandi catene centrali delle Alpi. Ma noi lo chiameremo Alto Adige o Trentino del nord, giustamente perchè l'oroldrografia, le vicende storiche della regione e tra queste in modo emergente le somatiche e le etniche e più di tutto le linguistiche, concorrono a dimostrare che le maggioranze degli abitanti di quella regione, a cominciare dai tempi storici, è stata di stirpi latine. Che se ha dovuto lottare e spesso restringersi in valli o su alture atte a difesa, si è però conservata psicologicamente e intimamente latina; e la sua lingua, il latino noi ve lo troviamo quale lingua ufficiale fino a quasi tutto l'evo moderno.

Certamente che l'Austria, specie dopo il 1860, usò di tutti i mezzi — (e come sapessero adoperarli nel Friuli le autorità austriache ben lo ricordano i nostri vecchi, e possono farne testimonianza!) — per estinguervi ogni sentimento di latinità.

Ma con l'ultima sanguinosissima guerra, l'Italia ha raggiunto il suo confine politico sul crinale alpino, là fino all'alta vetta che fin dall'alto medioevo si nominò «Vetta d'Italia». Onde ora la nostra mente ricorda con sincera gioia la manzioniana risposta: «Ripassin l'Alpi, e tornerem fratelli!».

Con questo scritto intendo di additare ai lettori colti ed ai patrioti veri, un poderoso volume che fa parte degli Atti accademici in cui vengono raccolte le più geniali e profonde indagini nel campo della storia e delle scienze, fatte dai professori universitari di Firenze. In essi poi noi Friulani troviamo con giusto orgoglio lo studio geologico sui dintorni di Tarcento, tesi di laurea del compianto O. Marinelli.

L'assunto sostenuto da parecchi anni dall'illustre glottologo Carlo Battisti, trovò accanita opposizione, oltre Alpi, in studiosi di molto credito, primo tra i quali il glottologo O. Stolkz, nell'opera poderosa «Espansioni del germanesimo nell'Alto Adige».

Ma ora, presa visione dei numerosi dati dei quali il B. corrobora i suoi argomenti, il dotto e leale germanico da spirito veramente superiore, mandando al nostro autore le sue congratulazioni, confessa apertamente d'essere caduto in errore.

Tale affermazione da parte di un polemista avversario, è la maggior soddisfazione che poteva aspettarsi il B.; e, d'altra parte, è nuova prova irrefutabile che l'Alto Trentino è storicamente italiano da secoli e secoli; e che le infiltrazioni germaniche ivi effettuate per cause politiche e sociali, non possono essere citate quale maggior coefficiente di stirpe e di civiltà, ma considerate alla stregua delle minoranze etniche della regione.

Infatti l'esplorazione degli archivi trentini, sia curiali, sia municipali, sia regionali, non pochi libri e mappe catastali di Vienna e di Innspruch, e la minuziosa ricerca di toponimi che il nostro B. ha fatto per quegli impervi monti e sinuose valli che egli conosce fin da giovanetto, hano dato una messe varia, molteplice, efficacissima.

In essa egli, da storico acuto e da glottologo eminente, ha estratto, come fa il fonditore dal rozzo minerale, un metallo di purezza singolarissima.

Il grosso volume si apre trattando sinteticamente della preistorica, poi della romanizzazione dell'Alto Adige; passa indi in rassegna le fonti e la metodogia linguistica, le caratteristiche lessicali e grammaticali del neolatino atesino.

A questo punto entra in una grave e profonda disquisizione per rettificare in parte, ed in parte illustrare ed estendere la concezione ladina dell'Ascoli di or fanno sessant'anni.

In questa parte del libro che costituisce il nucleo della tesi, si deve ammirare l'ampia erudizione e la profonda cultura dell'autore. E per noi Friulani costituisce un vero godimento l'imbattersi in queste pagine frequentissimamente in vocaboli e forme e costruzioni del nostro dialetto che porgono all'autore validi elementi di giudizio, e provano — pensi pure chi vuole in modo diverso dal mio — che la ladinità riuscirebbe peggio che monca, ove in essa non si immettesse, dalle fondamenta all'apice, la favella del nostro Friuli.

Successivamente il lavoro del B. dimostra in modo inoppugnabile la penetrazione tedesca nella regione in discorso, per mezzo di documenti diretti e criteri esterni, poi con criteri linguistici.

Qui mi piace far presente che il Salvioli, nel 1917, in «Ladinia e Italia» affermava che la favella dei Friulani è strettamente affine alla lingua nazionale per rapporti assai più intimi che non con qualsiasi altra unità romanza; e che quindi il concetto di una unità «retica» del sustrato etnico (come affermò l'Ascoli) è un presupposto che in ogni modo sconverrebbe al Friuli.

E pure M. G. Bartoli, nel 1918, in «Giornale storico della letteratura italiana» associandosi al Salvioli diceva che mentre il ladino dei Grigioni può essere considerato una lingua, le parlate veneto-ladine sono dialetti.

Sono indotto a concludere che il friulano sintatticamente e semanticamente, si scosta dall'italiano letterario assai meno dei dialetti meridionali e dei nordoccidentali.

Da ultimo il B. esamina la penetrazione italiana, e illustra la formazione mistilingue nel Bolzanino; e considera poi al momento presente lo stato in cui la lingua italiana dà già notevoli frutti di sua efficacia per opera dell'energico intervento delle aspirazioni fascistiche.

GIUS. COSTANTINI

Il più antico sottomarino

al Museo Nautico di Berlino

BERLINO, 18.

Oggi che tutto il mondo si interessa vivamente alla prossima spedizione polare sottomarina organizzata dall'esploratore inglese Sir Hubert Wilkins, e particolarmente del sommergibile di cui la spedizione si servirà per tentare la traversata sottomarina della zona polare ricoperta di ghiacci, battezzato «Nautilus» e che in un certo modo rappresenta la realizzazione pratica della fantasia dello scrittore Jules Verne, e che come quello ha in sè tanti dispositivi ingegnosi finora mai applicati in altri sottomarini che dovrebbero facilitare la riuscita dell'ardita impresa, una visita al più antico esemplare di nave sottomarina esistente riesce altrettanto istruttiva ed interessante.

Questo curioso esemplare di sottomarino primitivo, il più antico del mondo, si trova attualmente in perfetto stato di conservazione riparato e messo in condizioni di poter funzionare nel Museo Nautico di Berlino, dove rappresenta una delle principali attrazioni tra gli oggetti che compongono la mostra.

Costruito nell'anno 1850 da un meccanico bavarese di nome Bauer, questo sottomarino era destinato ad essere usato dalla Marina del Ducato di Holstein per infrangere il blocco creato dalla marina danese.

Il battello sommergibile del Bauer poteva contenere tre uomini e la forza di propulsione necessaria a farlo navigare doveva essere appunto fornita dall'equipaggio per mezzo di un meccanismo di propulsione simile a quello delle biciclette.

Il sommergibile veniva mantenuto in equilibrio per mezzo di zavorra costituita da grossi pesi di ferro distribuiti opportunamente lungo tutta la chiglia del battello. La sommersione era ottenuta col sistema quanto mai semplice di lasciar entrare una certa quantità di acqua nello scafo attraverso un semplicissimo foro praticato nel fondo del battello.

Quando si voleva farlo risalire alla superficie l'equipaggio non aveva che da pompare l'acqua fuori dello scafo, mediante una pompa a mano. Alcune bombole di ossigeno fornivano l'aria necessaria perchè il sommergibile potesse restare in immersione parecchie ore.

La popolazione carceraria della Germania

BERLINO, 18.

Secondo le statistiche ufficiali fornite dal Ministero della Giustizia del Reich, la popolazione carceraria media della Germania durante di dodici mesi dell'anno scorso fu di 112.000 persone, totale che dà un quoziente relativo di 145 detenuti per ogni 100.000 abitanti.. I 112.000 reclusi furono alloggiati in 1.732 carceri e case di pena esistenti nelle diverse regioni della Germania.

Di queste 1.732 carceri e case di pena tedesche, soltanto sessantadue possono considerarsi come istituti abbastanza moderni e rispondenti in un certo modo a quelli che sono considerati i requisiti essenziali per case di questo genere; ognuna di queste sessantadue case di pena è capace di alloggiare un minimo di cinquecento detenuti e più.

Delle altre rimanenti, la grandissima maggioranza, ossia 1.418 prigioni, non è in grado di poter ricoverare più di un massimo di cinquanta detenuti ciascuna.

„Rivista Letteraria „

Molto interessante il fascicolo N. 6 testè uscito, della «Rivista Letteraria», il pregevole periodico di letteratura italiana diretto con tanta cura e competenza dal prof. Francesco Fattorello.

Eccone il sommario:

G. Brognoligo: Saggi d'interpretazioni poetiche: «Per l'inomastico della sua donna» canzone di V. Monti. - «Studiosi e critici della letteratura italiana»: F. F.: Michele Scherillo. - «Note ed appunti»: A. Ricolfi: L'ora del Petrarca. - A. Belloni: In grembo agli Antenòri. - «La vita letteraria nelle città e nelle regioni d'Italia»: Istria. F. F., Camillo de' Franceschi. - «Contributi alla storia del giornalismo»: F. F. La storia del giornalismo a Bologna. - C. Zanbruno: Lo spettatore friulano. - F. F.: La «rassegna bibliografica» di A. d'Ancona. - «Narratori e Poeti»: G. F. Cecchini: Fabio Tombari. - «Cronache e recensioni» a cura di V. Marchesi, G. Brognolino, F. Fattorello, G. Peralè.

„Musa Veneta „

La geniale rivista di poesia dialettale «Musa Veneta» anche nell'ultimo numero di febbraio ha saputo presentarsi in modo veramente simpatico; ossia con una piacevolissima collana di versi.

Alla pagina dedicata al Friuli hanno collaborato: Dolfo Carrara, Agnul di Santlazar, Fabio Gallussi, Gigi Pascul e Bepo Rupil.

Echi e riflessi

Un manoscritto postumo di Enrico Bataille, morto nove anni or sono — scrive il «Temps» — viene dato ora alla pubblicità col titolo: «Enfance éternelle». Sono dei ricordi d'infanzia che l'autore di «Donna nuda» ha redatto nei primi tempi di guerra quando il cannone aveva fatto chiudere i teatri e quando altre preoccupazioni, al di fuori di quella della ribalta, premevano gli scrittori, anche quelli a cui l'età o la salute non concedevano di recarsi al fronte.

Lungi dagli artifici della scena, Bataille doveva ritrovare la poesia della sua infanzia, trascorsa a Nimes, sua città natale.

In quei paesaggi di un tempo, evocati sui cinquant'anni, Bataille ha saputo trovarvi intatto il colore il sapore, e il profumo. — «Tutta la mia infanzia — scrive — era impregnata del profumo delle cose vecchie. Essa ha respirato con avidità l'odore di quelle camere chiuse, dove morirono dei vecchi parenti sconosciuti e dietro alle cui persiane mi apparivano i villaggi grigi, i parchi, dove il sole d'agosto penetra a stento.

In quella piccola città del Nerbonnese, ho passato la mia trepida infanzia, quella infanzia della quale non sono mai guarito, e della quale non guarirò mai». Fu nella prima gioventù che Enrico Bataille fu veramente poeta, e che raggiunse liberamente Musset, attraverso Verlaine. I suoi versi nulla hanno della rigidità parnassiana.

Voleva che si svolgessero intorno al suo sogno, come dei bei nastri sciolti. «I ricordi — canta — sono delle camere senza serratura, delle camere vuote nelle quali non si osa più entrare, perchè dei vecchi congiunti un tempo vi morirono.

Addio, infanzia, adesso debbo vivere. Chiude così questa sua invocazione alla casa paterna. » Molto più che il suo teatro artificiale e romanzesco, già a quest'ora crudelmente trascurato, i suoi piccoli libri melodiosi e le sue memorie d'infanzia gli assicurano un posto nella schiera dei migliori poeti elegiaci.

Bataille oltre che un poeta fu un disegnatore di grande talento e in un bell'albo, «Teste e pensieri», egli ha riunito una ventina di ritratti di scrittori del suo tempo, alcuni dei quali non sono più.

Tutta un'epoca letteraria è lì. I suoi colori sbiaditi datano già da un altro secolo, un secolo nel quale con fervore si pensava alle lettere e si dava un posto emergente alla poesia.

***

Tutti i tempi sono uguali: la febbre dell'oro è stata ed è sempre la fiamma incitatrice dell'umanità. Ultimamente si è sparsa la voce del rinvenimento di miniere d'oro e di platino nel Canadà sud-occidentale.

L'effetto prodotto da questa notizia è stato strabiliante. Si ripetono le scene avvenute molto tempo fa nell'Alaska e in California. Infatti, migliaia di persone, fra le quali moltissimi disoccupati di tutte le età, corrono alla ricerca dei filoni d'oro e di platino che, se esistono come si dice, basterebbero a formare la ricchezza di una nazione.

I più abbienti fra i cercatori compiono il viaggio in camions e a cavallo, infine i più poveri fanno la strada a piedi guardandosi l'un l'altro ostilmente, poichè ciascuno vede nel compagno di viaggio un eventuale competitore.

Si narra di persone che, nella febbre dell'oro hanno abbandonato affari e professioni per unirsi alla folla dei cercatori. La mèta di questa gente è la montagna di Livingstone, vicino a Lethbridge, a 800 chilometri da Vancouver.

Si crede che si tratti delle famose miniere di Leman, delle quali si era perduta la traccia sessanta anni or sono, quando gli indiani assassinarono lo scopritore.

***

Quale è la causa degli sprazzi luminosi che sembrano provenire dall'orizzonte artico e che producono il fenomeno noto sotto il nome di aurora boreale? Per trovare la risposta esatta e risolvere il mistero in una forma prettamente scientifica, alcuni uomini di scienza lavorano, protetti da calde pellicce, presso il più settentrionale osservatorio del mondo.

Su una collina nei pressi di Tromsö, in Norvegia, è stata costruita una piattaforma di cemento sulla quale sono stati collocati molti strumenti di apparenza strana e di costo elevato.

I fondi sono stati forniti in parte dal Governo locale ed in parte dagli americani. Sotto la direzione del prof. Lars Vegard, noto fisico norvegese, viene ivi studiato uno dei più meravigliosi spettacoli della natura, l'aurora boreale.

Uno scienziato lavora allo spettroscopio, che analizza i colori della luce prodotta dal fenomeno dell'aurora, mentre un altro computa i disturbi magnetici, servendosi di un altro strumento che rassomiglia ad una bussola, ed altri ancora fotografano i fasci luminosi con le lenti più veloci che esistano, usando le lastre più sensibili che si possano fabbricare, e stabiliscono la loro altezza.

L'altezza si determina col metodo della triangolazione, in base ai dati raccolti da diversi punti strategici. In seguito alle prime osservazioni è stato già accertato che la maggior parte delle aurore boreali ha un'altezza dai novanta ai centodieci chilometri sopra la terra e che alcuni fasci luminosi si estendono ad oltre mille chilometri.

CRONACA PROVINCIALE

Da Tarcento

Per la rivalorizzazione dell'oltretorre

Altra volta abbiamo su queste colonne prospettata la necessità della soluzione dell'annosa questione riguardante la rivalorizzazione della zona collinare che si trova fra il ponte sul Torre a Molinis e la località «Madonna delle Pianelle» e che interessa molti agricoltori dei Comuni di Tarcento e Nimis. La soluzione di detto problema è tutta imperniata sulla viabilità della zona. Infatti la mancanza di strade campestri a leggera pendenza, è la principale, se non l'unica causa, dell'attuale semi abbandono di quei fertili terreni, capaci di dare una elevata produzione di vini prelibati.

A tal uopo, provocate dal dr. Urbano Botrè — titolare di questa Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, che nulla tralascia, per la maggiore rivalorizzazione agricola della [illegible] importante zona, si sono [illegible] parecchie riunioni allo scopo di studiare la migliore e più sollecita soluzione dello importante problema. E' stata pure decisa la costruzione di un consorzio fra i proprietari interessati, per la costruzione delle strade poderali occorrenti.

Ora sappiamo che il prof. cav. uff. Vittorio Ronchi, Ispettore Superiore del Ministero dell'Agricoltura, accompagnato dal prof. cam. Marchettano della Cattedra Ambulante Provinc. di Agricoltura e dal dott. Urbano Botrè, ha in questi giorni fatto un sopraluogo alla predetta zona collinare ed ha riconosciuto la necessità della costruzione delle strade poderali occorrenti, assicurando tutto il suo appoggio, anche perchè la volontà del Governo Fascista, che vuole la completa valorizzazione del suolo d'Italia, abbia la migliore e sollecita attuadione.

Rappresentazione per i Balilla

Dal sig. Emilio Fant, gestore del nostro Teatro Comunale, il giorno di lunedì u. s. venne offerta a favore degli inscritti alle Associazioni Giovanili Fasciste una brillante rappresentazione cinematografica che nei minuscoli spettatori ha lasciato un grato ricordo. Il Comitato Comunale sentitamente ringrazia.

Infortunio agricolo

Il contadino Negro Valentino fu Mattia di anni 60, mentre era intento a raccogliere della legna nel bosco di sua proprietà sito in località «Parupa», a causa del terreno molle, sdrucciolava e nella caduta riportava una profonda lacerazione alla faccia esterna della coscia destra, lacerazione prodottasi con la roncola che il Negro portava attaccata alla cintola. Dal dott. Gramegna venne giudicato guaribile in venti giorni, salvo complicazioni.

Sagra di S. Giuseppe a Pradielis

Per la ricorrenza, nella vicina Praditlis, della Sagra di San Giuseppe, la Ditta Visca comunica di aver disposto un servizio di autocorriera che funzionerà ininterrottamente per tutto il pomeriggio di oggi.

Da GEMONA

Adunata dei Giovani fascisti

Tutti i giovani fascisti si dovranno presentare giovedì mattina, 19 corrente, alle sette (caserma degli Alpini) per ricevere gli ordini relativi alla celebrazione della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Non è ammessa nessuna mancanza.

Convegno di Società operaie

Domenica 22 corrente avrà luogo il convegno delle Società Operaie di Buia e Gemona, con festeggiamenti, concerti, e fraterne bicchierate.

E' molto viva l'attesa per questo convegno di artieri e operai.

Serata per il Fascio giovanile

Giovedì, festa di S. Giuseppe, avrà luogo al Teatro Sociale una serata cinematografica di beneficenza in favore del Fascio Giovanile di Combattimento. Sarà dato il lavoro «Slim sergente». Suonerà l'orchestrina udinese.

La serata avrà carattere patriottico.

Una banda di incendiari?

Continuano gli incendi a ripetizione

Avevamo appena comunicato lo incendio avvenuto l'altra sera in Godo, nella casa della vedova Copetti Anna, ed ecco la notte passata scoppiare verso le ore 21 un altro incendio nella casa di Pittini Benigno, che ebbe il primo incendio tempo fa.

Il pronto accorrere della Milizia del fuoco ha fatto sì che l'incendio fosse subito isolato e potesse distruggere solo un appartamento del Pittini.

I famigliari hanno riferito d'aver visto allontanarsi velocemente, approfittando dell'oscurità, nella campagna due-tre individui.

Le popolazioni della frazione di Godo e di Ftovega, colpite in poco tempo da numerosi incendi, sono allarmate. Si spera che la forza pubblica riesca a scovare la banda dei vandali incendiari e possa farne severa giustizia.

Da VARMO

Un furto

I ladri, dopo scardinato un'impesta, hanno visitato nottetempo l'abitazione della signora Gemma Della Giusta asportando una bicicletta, quattro forme di formaggio, biancheria e quanto di meglio capitava loro sotto mano.

Dei malfattori nessuna traccia.

Da Cividale

La croce dalmatica alla memoria di Gabrio Gabrici

Per i meriti che si acquistò Gabrio Gabrici verso la causa dalmata, il Direttorio Nazionale A. N. V. G. testè adunatosi a Roma, sotto la presidenza dell'on. Eugenio Coselschi, ha conferito alla Sua memoria la «croce dalmatica», su proposta del Presidente del Gruppo d'azione dalmatica di Cividale, dottor Angelo de Benvenuti.

Funebri D'Orlandi

Dopo lunghe sofferenze, è deceduto il Dr. G. Battista D'Orlandi, in ancora giovane età.

Cittadino esemplare ed integerrimo lascia di sè buon ricordo e largo compianto fra i cittadini che lo hanno sempre altamente stimato ed amato.

Oggi gli sono stati resi solenni funerali, ai quali ha partecipato oltre alle Autorità, anche l'intera cittadinanza che ha voluto recare l'estremo saluto all'Estinto.

Ai due giovani figli privati del loro caro papà, ed ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero sono pervenute le seguenti offerte, in memoria del compianto sig. Gaggia Giacomo di Reusta: il signor Carbonaro ing. Giovanni e famiglia lire 20.

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli per onorare la memoria della compianta e buona signora Luigia Coceani ved. Pagnutti, madre del rag. Spartaco Pagnutti, sindaco dell'Essiccatoio stesso, ha versato L. 50.

Per onorare la predetta signora Luigia Coceani ved. Pagnutti versarono ciascuno lire 10 i signori: Caneva Guglielmo, Famiglia cav. Giuseppe Rossi, Venier Iginio, Piasentini cav. Antonio.

La signora Cus Carolina nel 34. anniversario della morte del marito sig. Giuseppe Blasutig, ha offerto lire 10.

Al Giardino d'Infanzia furono offerte lire 10 dal rag. Giuseppe Volpe e lire 10 dai signori Teresina e Antonio Zuliani in morte della signora Luigia Coceani vedova Pagnutti.

Al Monte di Pietà

La Cassa di Risparmio di Udine rende noto che nel giorno di sabato 28 corrente, alle ore 9, andranno posti all'asta nei locali della Cassa, i pegni di effetti preziosi e non preziosi scaduti e non rinnovati a tutto 31 dicembre 1930.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Incontro di calcio

Oggi, alle ore 15, avrà svolgimento sul Campo del Littorio, la attesa partita di ritorno tra la squadra del Dopolavoro di Mortegliano e quella locale.

Dato lo spirito di emulazione che esiste tra le due compagini, e il desiderio della squadra ospite di cancellare degnamente la sconfitta da essa subita domenica sul proprio terreno, c'è da prevedere un incontro interessante.

Negli «azzurri» locali farà la sua ricomparsa il brillante Gori, che ha giocato con molto onore nelle file della squadra di rincalzo dell'A. C. Udinese.

Per questi motivi si avrà sicuramente sul bel rettangolo di Via Carpeneto, una folla di spettatori che vorrà portare il suo incitamento alla squadra che si accinge con fede ed entusiasmo al prossimo torneo della Coppa Toro.

Ecco come si schiererà la squadra locale: Tonello 2.; Duca e Tubaro 1.; Miani, Gori e Tubaro 2.; Mondolo, Tonello L., Zimolo, Della Vedova e Savorgnani.

Da BUIA

L'assemblea della Cooperativa elettrica

Nel pomeriggio di domenica scorsa nella sala «Tabacco» si svolse l'assemblea generale ordinaria dei soci della Cooperativa Elettrica Buiese. Intervennero le autorità, le più spiccate personalità del paese ed i soci quasi al completo.

Assunse la presidenza il signor Lino Savonitti — benemerito presidente della Società — il quale espose una chiara e dettagliata relazione sulla situazione della Azienda, illustrandone ampiamente il bilancio chiusosi al 31 dicembre 1930, il quale venne approvato dai soci ad unanimità.

Quindi il signor Molinari lesse la relazione dei Sindaci, dopodichè i medesimi vennero riconfermati in carica anche per il nuovo esercizio 1931.

Infine il Segretario Politico del Fascio porse le congratulazioni alla Cooperativa per l'opera svolta, segnalando ch'essa è invidiata da molti comuni per il magnifico esempio di ente, completamente attrezzato dal lato tecnico ed amministrativo, per la produzione e distribuzione di energia elettrica. Ente citato e segnalato anche in riviste tecniche di valore. Incitò quindi i soci a bene perseverare sulla via intrapresa beneugurando perchè l'avvenire continui sotto i migliori auspici e le direttive del Regime.

Da PLATISCHIS

Atto onesto

Ci viene segnalato che il camerata Sambo Domenico ha rinvenuto, in una strada di aperta montagna, un portafoglio contenente una discreta somma di denaro che è stato immediatamente consegnato al legittimo proprietario dallo stesso signor Sambo. Segnaliamo l'atto onesto.

Da Codroipo

Lo spettacolo della "Quadruvium"

Vivo successo de "L'aiar da la montagne"

La filodrammatica «Quadruvium» dell'O. N. D. ha rappresentato domenica sera, la nuovissima commedia in tre atti «L'aiar da la montagne», del concittadino rag. Pietro Cozzi. Il lavoro ha ottenuto uno schietto successo, veramente meritato, inquantochè la commedia contiene pregi tali da classificarla tra le più belle e riuscite del teatro friulano.

Il soggetto scelto dall'autore non era certo facile ad essere rappresentato sulla scena friulana. Maggior merito quindi se l'autore è riuscito a superare brillantemente non poche difficoltà di concezione e di situazioni sceniche, trattando con maestria situazioni non facili e non comuni passando da una comicità fine, schietta, garbata, spontanea, a scene soffuse di dolce e tenera poesia.

Il pubblico tutto questo ha mostrato di capire e di godere. Ottimo lavoro, dunque, per il quale ci congratuliamo vivamente con l'egregio rag. Cozzi.

L'interpretazione della «Quadruvium» sotto l'intelligente ed appassionata direzione del cav. Montico, coadiuvato dalla sua gentile signora, è stata accuratissima e impeccabile. Sia i personaggi principali che le diverse ed indovinatissime macchiette della commedia sono stati interpretati in modo encomiabile.

Citiamo la brava signorina Edda Savoia che ha dimostrato un vero temperamento artistico ed è stata calorosamente applaudita. Ricordiamo anche il sig. Giordano Costantini, il quale ha saputo rappresentare con naturalezza e con maestria i diversi stati d'animo di Armando.

La parte di Mario, l'amico di Armando, chiassoso, burlone, pieno di vivacità e brio, è stata recitata con la solita naturalezza dal sig. Elio Pelizzoni. Un vivo successo ha ottenuto il sig. Giovanni Turco che ha impersonato con comicità la macchietta di «sior Vittorio».

Ammirate sono state pure le signorine Soligo (che tra l'altro hanno ottenuto un caloroso applauso a scena aperta) e la signorina Del Zotto, nell'interpretazione della donna d'arte.

Infine vanno tutte ricordate le signorine Venturini, Querini, Torelli e Toso, e la parte del sig. Mario Petri, che ha fatto di un giovanotto veneziano, una garbata caricatura, e il signor Rino Cosivi, nonchè il giovane Giuseppe Asquini.

Applausi unanimi, calorosi a scena aperta e quattro, cinque grandiose ovazioni alla fine di ciascun atto, hanno obbligato l'autore a presentarsi più volte alla ribalta, insieme ai suoi valorosi interpreti.

Prima de «L'aiar da la montagne» la sezione corale, diretta dal cav. Montico, ha cantato alcune nuove villotte friulane che il pubblico ha molto gustato. Serata dunque lietissima, la quale fa sentire ancora maggiormente il rammarico per la chiusura del nostro teatro.

Facciamo voti che al più presto abbia a sorgere un altro, sia pur modesto, teatro, che permetta agli appassionati dell'arte di passare qualche ora di sano godimento intellettuale ed artistico.

Da San Vito al Tagliamento

La campagna per la beneficenza pubblica

L'iniziativa del Segretario politico per potenziare la pubblica beneficenza è indubbiamente destinata a dare i suoi benefici anche per la buona ed attiva opera che il Comitato cittadino apposta designato, va svolgendo.

In questi giorni è stata diramata una circolare a tutta la classe abbiente del paese redatta in questi termini: «Egregio signore: Non Le sarà di certo ignota la palpitante urgenza di sollevare, con un gesto di civile ed umana solidarietà la non lieve indigenza delle masse diseredate.

Le condizioni di tante famiglie che lottano giorno per giorno con gli indeclinabili bisogni dell'esistenza, non può lasciar freddi e indifferenti quanti sentono alto e solenne il dovere di porgere il fraterno aiuto a chi soffre e geme.

Potenziare e costituire un fondo capace a far stabilmente funzionare la Cucina Economica, ecco uno dei gravi compiti della cittadinanza abbiente per la graduale scomparsa della piaga dolorante dell'accattonaggio.

Il Comitato cittadino si rivolge pertanto con viva fiducia alla S. V. nella certezza e ch'ovrrà compiacersi restituire l'unito modulo che è per un'impegnativa di un anno, sottoscrivendosi per una quota in denaro o in generi, come Le sembrerà più comodo e maggiormente accettabile.

La crisi che travaglia il mondo intero ci unisca tutti, al disopra di ogni personale concezione: nell'amore del mendico, nell'affetto al fratello bisognoso, certi di compiere un gesto magnifico di italica gentilezza, di alto significato morale».

Il nobile appello del Comitato speriamo non passi inosservato a quanti hanno la possibilità di aiutare la bella ed umanitaria campagna.

Ribassi di prezzi

La Commissione comunale permanente per la riduzione dei prezzi ha stabilito in comune accordo con i negozianti interessati di apportare i seguenti ribassi: Pane (cornetti) da L. 2.10 a L. 2, al kg.; formaggio latteria (3 mesi) da L. 7.50 a 7; latteria (un anno) da L. 12 a 11; Prosciutto cotto da L. 26 a 24; Strutto da L. 6.50 a 6.20; olio Winter 2 stelle da 5.10 a 5; Sapone Saronno al pezzo da 300 gr. da L. 1.10 a 1; Caffè Minas extra da L. 22.50 a 22; carne manzo prima qualità da 7.50 a 7; seconda qualità da 6.50 a 6; vitello da 8 a 7.80; polpa da 12 a 11.

Detti prezzi sono andati in vigore da ieri mercoledì.

La solennità di S. Giuseppe

Oggi nella ricorrenza della festa di S. Giuseppe, in Duomo si svolgeranno solenni funzioni religiose. Gli Uffici pubblici osserveranno l'orario festivo e i negozi si chiuderanno a mezzogiorno.

Potente calcio di un'armenta

Colono ottuagenario in gravi condizioni

Mentre il colono Giuseppe Pantarotto di anni 80 da Sesto al Reghena stava governando nella stalla alcune armente, una di queste improvvisamente gli sferrava un potente calcio. Avendo il Pantarotto riportato delle gravi lesioni al femore ricorse dal sanitario locale dott. De Zanche, il quale gli prestò le cure del caso giudicandolo guaribile in giorni 40 s. c.

Il detto Sanitario però si riservò la prognosi circa il rinsaldamento degli arti lesionati in considerazione dell'età avanzata del disgraziato.

Da CORDOVADO

L'adunata della squadra Dux

Domenica nel cortile della nuova sede con intervento di numerosi avanguardisti, che fra questi verranno sorteggiati, e i più idonei e auguriamo prenderanno parte al Concorso Dux in Roma, hanno svolto la prima lezione di alcuni esercizi ginnastici diretti dal maestro Perna quale istruttore di questi giovani. Ha presenziato il Segretario politico dott. Cappellari.

Si sta formando pure una buona squadra di calcio, lancio del giavellotto palla vibrata, ecc. Nella prossima stagione balneare il Commissario dott. Cappellari ha disposto di portare i giovani alla ridente spiaggia di Lignano. Certo questi giovani saranno attendati e godranno le delizie del mare per una quindicina di giorni.

La chiusura del Corso educativo

Dalla Direzione Didattica l'insegnante signora Rosina Sbaiz ebbe l'incarico per organizzare un corso d'igiene morale che ebbe inizio l'otto febbraio, nel capoluogo del Comune di Cordovado. Le letture del corso stesso, si svolsero regolarmente per sei domeniche consecutive ed ebbero termine domenica u. s. 15, tenuto dall'insegnante signora Carmela Perna, sul tema «Le madri e la scuola», con risultato davvero soddisfacente.

Ognuno dei diversi argomenti è stato trattato ordinatamente e con ampie spiegazioni e commento dalle seguenti insegnanti: Elide Monopoli, Anna Maestrello, Maria Coccolo Bazzana, Rosa Bazzana Sbaiz, Carmela Maestrello, Carmela Perna.

Le insegnanti tutte hanno sempre presenziato a ciascuna adunata, liete di potersi adoperare a tale benefica educativa propaganda. Facilmente lo scopo è stato raggiunto, poichè le madri degli alunni contribuirono in modo efficace al buon esito non solo con il loro numeroso e assiduo intervento per tutta la durata del corso, ma principalmente per l'interessamento da esse dimostrato per la lodevole disciplina, per il contegno corretto e per l'entusiasmo con il quale parteciparono alle riunioni indette a loro vantaggio.

La diligente e volonterosa cooperazione delle madri degli alunni avvalora l'opera svolta dalle insegnanti incaricate della patriottica e umanitaria iniziativa che avrà termine completo negli anni scolastici 1931-32 e darà la certezza di poter conseguire con adeguato e lusinghiero risultato le finalità proposte.

Detti corsi, furono eseguiti col pieno consenso delle autorità locali che, talvolta onorarono la loro presenza l'adunanza stessa.

Il quaresimale

Il bravo quaresimalista chiama ogni domenica una moltitudine di fedeli.

La grande fiera di S. Giuseppe

La grande fiera annuale di animali bovini e di merci, avrà svolgimento domani venerdì 20 corrente. Servizio di veterinario, stazione ferroviaria a pochi metri dal mercato.

Censimento popolazione

Il Podestà signor Sartori, in ottemperanza alle disposizioni Ministeriali ha provveduto alla nomina degli ufficiali del Censimento della popolazione, che avrà luogo il 21 aprile p. v. nelle persone dei signori Angelo Appiano, Mario Volpatti, Antonio Pippo e Sante Innocente.

Da PORDENONE

Distribuzione tessere per i poveri

Il Commissario Prefettizio Comm. Dott. Guglielmo Bianco ha pubblicato il seguente manifesto:

Il Commissario Prefettizio avverte che col giorno 18 marzo 1931-IX sarà iniziata presso l'Ufficio Municipale, la distribuzione delle tessere alle famiglie inscritte nell elenco dei poveri per l'anno 1931-IX.

La distribuzione avrà luogo col seguente ordine:

Giorno 18 marzo dalla lettera A alla lettera C. — Giorno 19 marzo dalla lettera D alla lettera L. — Giorno 20 marzo dalla lettera M alla lettera P. — Giorno 21 marzo dalla lettera Q alla lettera Z.

Non ritirando la tessera nei giorni sopra indicati si perderà il diritto alla iscrizione nell'elenco.

La scomparsa di una buona signora

La scorsa notte si è spenta serenamente la marchesa Lucia de Fabris ved. Contessa Cigolotti destando il più vivo compianto in quanti ebbero occasione di conoscerla e ne ammiravano l'intelligenza e la non comune bontà d'animo.

La scomparsa era vedova del colonn. co. Augusto Cigolotti, spentosi durante la profuganza a Piacenza, ma di cui molti pordenonesi ricordano ancora la simpatica e caratteristica figura.

Ai parenti le nostre più sentite espressioni di cordoglio.

Da FAGAGNA

Celebrazione fondazione dei Fasci

Oggi, il Commissario straordinario del Fascio di Fagagna, ha dato disposizioni per la celebrazione della fondazione dei Fasci che avrà luogo domenica 22 corr mese alle ore 11 precise nel palazzo comunale.

Alla cerimonia che verrà presieduta dal geom. Bodini, interverranno tutti i giovani fascisti rappresentanze dei combattenti, ed i fascisti in camicia nera e le Milizia ed organizzazioni sindacali.

Simpatica dimostrazione di fraternità fra i rimpatriati dall'America

Non dimentichi dei lunghi periodi trascorsi in terra straniera nel lavoro fecondo, col pensiero e col cuore sempre fedelmente tesi verso la Patria e la Famiglia, i nostri concittadini che emigrarono nel passato nelle Americhe, hanno voluto trovarsi tutti riuniti per passare una giornata in fraterna compagnia.

Nei giorni precedenti un Comitato composto dei sigg. Pietro e Alessandro Brunello Zanitti, Igino Sellò e Giovanni Brunello Zanitti, si interessò per rintracciare quanti in epoche vicine o lontane rimasero nella terra di Colombo.

L'iniziativa veramente lodevole che dimostra l'alto spirito di cameratismo e nel tempo stesso patriottico dei nostri concittadini trovò pieno gradimento e approvazione incondizionata in tutti coloro che salparono l'Oceano.

La bella riunione, non solo ebbe lo scopo di rievocare i non comuni sacrifici compiuti e riconfermare la necessità della concordia per il bene della famiglia e della Patria, ma anche quello di sentirsi sempre vicini ai compagni che laggiù si trovano ancora.

Regolarmente inquadrati alle ore 9 si recarono alla Chiesa S. Giacomo ad assistere alla Santa Messa celebrata per l'occasione dal Vicario Don Antonio Mauro, il quale rivolse ai convenuti elevate parole patriottiche e religiose.

Alle ore 13 si riunirono in fraterno banchetto nella trattoria di Romeo Marcuzzi ove fu impeccabilmente e lussuosamente servito il ricco banchetto squisitamente preparato.

Con gentile pensiero i rimpatriati vollero presente il Commissario Prefettizio sig. Ugo Da Broi, l'Ufficiale Sanitario dr Gonano, il Vicario D. Antonio Mauro e il rappresentante della Sezione Combattenti.

Ai convenuti in numero di 60, parlò per primo il sig. Pietro Brunello Zanitti, mostrandosi lieto della riunione e ringraziando gli intervenuti. Seguirono nobili affettuose parole del Commissario Prefettizio sig. Ugo Da Broi il quale esaltò il patriottismo di tutti coloro che all'estero tennero alto il nome d'Italia col lavoro onesto; inneggiò al Duce che mise gli emigranti in condizioni di manifestare all'estero l'orgoglio di essere italiani.

Elia Zoratti, sott'ufficiale combattente, rievocò, anche le ore tristi trascorse lontano dalla casa e dal paese senza mai venir meno alla nobiltà della stirpe; ricorda come con lui molti, alla diana della guerra abbandonarono nell'America interessi ed averi e accorsero qui per compiere il proprio dovere.

Parlarono poscia Ino Piccoli e Annibale Pecile, esaltando il patriottismo dei friulani all'estero e confermando sentimenti di fede e di disciplina alle gerarchie.

Il maestro Del Terra portò il saluto della famiglia combattentistica e Don Antonio Mauro chiuse coi migliori auguri per i presenti e per le loro famiglie.

Il bel gruppo posò per una fotografia ricordo della giornata trascorsa.

Particolarmente festeggiata riuscì la presenza del Commissario Prefettizio sig. Ugo Da Broi.

Da CERVIGNANO

Attività del Fascio giovanile

Domenica scorsa alle ore 4 nella sala del Littorio è stata tenuta la terza Assemblea del Fascio Giovanile di Combattimento.

Alla presenza di quasi tutti i giovani fascisti il Capo Manipolo Pietro Delponte tenne una conferenza su «Ippolito Nievo» illustrandone con chiare parole la vita e le opere dello stesso. Dopo aver esaltato l'eroica figura del «Nievo» esortò i giovani a non voler dimenticare il sublime esempio di amor patrio e lo spirito di sacrificio e di abnegazione offerto dal l'eroe garibaldino. L'opera del Nievo, disse infine il comandante, ci serva di stimolo e di esempio per poter arrivare ad essere dei veri fascisti come voluto dal comandamento del nostro Duce: Libro e Moschetto, fascista perfetto.

L'Assemblea ebbe termine alle ore 15.30 tra i canti della Rivoluzione ed inneggiando alla Maestà del Re, al Duce ed all'Italia Fascista.

Liste di leva classe 1913

Il Municipio ci comunica che fino a tutto il 31 marzo c. a. restano depositati per la pubblica visione gli elenchi per la formazione della lista di leva dell'anno 1913.

Tutti i nati maschi in tale anno e qui residenti hanno l'obbligo di controllare la loro inscrizione negli elenchi predetti ed al caso presentare domanda per la loro iscrizione o cancellazione dai medesimi.

Gli elenchi sono visibili durante le ore d'Ufficio per le parti.

Da PONTEBBA

L'assemblea del Consorzio Vicinale

Domenica scorsa, indetta dalla presidenza ebbe luogo l'assemblea annuale del Consorzio Vicinale di Pontebba nuova. Dopo approvazione della relazione amministrativa, si procedette alla elezione delle cariche sociali. Risultarono eletti: Gitschtaler C[illegible]lo, Gitschtaler Leopoldo, Tscho[illegible]nig Rodolfo, Migglautsch Albi[illegible] Fillafer Giovanni consiglieri effettivi - Gitschtaler Tomaso, [illegible]schtaler Mattia consiglieri supplenti.

All'unanimità fu riconfermato alla carica di segretario il s[illegible] Platzer Isidoro. Nella prossima riunione del consiglio, così composto, che avrà luogo il 29 corrente si eleggerà il presidente.

Da RAVEO

Echi del Convegno di Tolmezzo

Fra i Podestà intervenuti al convegno tenutosi sabato u. s. a Tolmezzo, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, è intervenuto anche il Podestà di Raveo, [illegible] oresario sig. Luigi Bonanni, il cui nome è stato omesso nella relazione del suddetto convegno.

P. N[illegible]

Federazione Prov[illegible]

Ufficio collocamen[illegible]

Martedì alle or[illegible] presso la Federa[illegible] Commissione di [illegible] ficio di Collocam[illegible] detti all'industria[illegible]

Dopo aver pres[illegible] fica Ministeriale [illegible] suntivo per l'e[illegible] commissione di [illegible] minato e approv[illegible] previsione per l'[illegible]

Ha preso posci[illegible] tuazione del me[illegible] del lavoro nei c[illegible] camento, predis[illegible] zione degli uffici[illegible] ribadendo il co[illegible] autorizza i dator[illegible] sumere — con le[illegible] ge — la mano d[illegible] nell'ambito di [illegible] della Provincia.

Vennero infin[illegible] altre questioni d[illegible] amministrativa, [illegible] duta ebbe termi[illegible]

Comitato Provin[illegible]

Martedì alle [illegible] dal Commissari[illegible] convocato press[illegible] rali il Comitato [illegible] sindacale.

Erano rappre[illegible] rigenti — dato[illegible] statori d'opera [illegible] zioni sindacali.

Il Commissari[illegible] tato ai convenut[illegible] sicurandoli del [illegible] verso i problem[illegible] produzione.

Vennero posc[illegible] gli argomenti p[illegible] giorno. Alla dis[illegible] nente la propo[illegible] trattamenti a f[illegible] tenenti alla Mi[illegible] l'esame di una [illegible] parteciparono [illegible]

La seduta eb[illegible] 19.30.

Opera Naz[illegible]

Nomina del Pre[illegible]

Con deliberaz[illegible] m. è stato nor[illegible] del Comitato di [illegible] Biarasin Luigi [illegible] dimissionari di[illegible]

Vers[illegible]

Il Comitato [illegible] vuto i seguent[illegible] 120 Comune d[illegible] Longega Artur[illegible] ne di Villa S[illegible] 1931; lire 1000 [illegible] Provinciale p[illegible] lire 120 Comu[illegible] Roiale per qu[illegible] Comune di S. [illegible] per quota soci[illegible] Comune di M[illegible] 1930-31, lire 12[illegible] muni di Ravas[illegible] di Premariacco [illegible] Chions di Poz[illegible] 1931; lire 60 M[illegible]

La presidenz[illegible] grazia.

G. [illegible]

Adunata di [illegible]

Tutti gli Uni[illegible] F. G. C. sono [illegible] si Domenica 2[illegible] 9, alla sede d[illegible] Prefettura) pe[illegible] celebrazione [illegible] nuale della fon[illegible]

Tenuta: Cam[illegible] letto dei F. G. [illegible] Nardico.

Saranno pres[illegible] menti a carico [illegible]

Gli studenti [illegible] tanno presso i[illegible] scio Giovanile.

Il Segret[illegible]
F. C[illegible]

Corso premi[illegible]

La direzione [illegible] litare di Udine [illegible]

Taluni allievi [illegible] petute comunic[illegible] nell'assentarsi [illegible] e domenicale [illegible] motivo.

Da domenica [illegible] no soltanto to[illegible] per malattia; p[illegible] presenterà all'is[illegible] duto di forza d[illegible] non ammesso ag[illegible]

Fascio F[illegible]

Corso di [illegible]

Il Fascio Fem[illegible] interessate che [illegible] cheria da uom[illegible] giorno 23 corren[illegible] precise.

Cure m[illegible]

La Presidenza [illegible] rino Friulano, [illegible] da sollecita pr[illegible] don [illegible] per l'a[illegible] cura marina, ric[illegible] mine utile per l[illegible] delle stesse scad[illegible] mese, e che le ista[illegible] ranno dopo tale d[illegible] prese in considera[illegible]

CRONACA CITTADINA

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Ufficio collocamento dell' Industria

Martedì alle ore 17 si è riunita presso la Federazione Fascista la Commissione di Vigilanza dell'Ufficio di Collocamento per gli addetti all'industria.

Dopo aver preso atto della ratifica Ministeriale del bilancio consuntivo per l'esercizio 1930, la commissione di Vigilanza ha esaminato e approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1931.

Ha preso poscia in esame la situazione del mercato provinciale del lavoro nei confronti del collocamento, predisponendo l'istituzione degli uffici mandamentali, e ribadendo il concetto legale che autorizza i datori di lavoro ad assumere — con le preferenze di legge — la mano d'opera occorrente, nell'ambito di tutto il territorio della Provincia.

Vennero infine esaminate varie altre questioni d'indole tecnica ed amministrativa, dopodichè la seduta ebbe termine.

Comitato Provinciale Intersindacale

Martedì alle ore 18, presieduto dal Commissario Federale, si è convocato presso gli Uffici Federali il Comitato Provinciale Intersindacale.

Erano rappresentati tutti, i dirigenti — datori di lavoro e prestatori d'opera — delle organizzazioni sindacali.

Il Commissario Federale ha portato ai convenuti il suo saluto, assicurandoli del suo interessamento verso i problemi del lavoro e della produzione.

Vennero poscia presi in esame gli argomenti posti all'ordine del giorno. Alla discussione, concernente la proposta di particolari trattamenti a favore degli appartenenti alla Milizia Volontaria, e l'esame di una vertenza sindacale, parteciparono tutti i presenti.

La seduta ebbe termine alle ore 19.30.

Opera Nazionale Balilla

Nomina del Presidente di Clauzetto

Con deliberazione in data 17 c. m. è stato nominato Presidente del Comitato di Clauzetto il geom. Blarasin Luigi in sostituzione del dimissionari dr. Avon Eugenio.

Versamenti

Il Comitato Provinciale ha ricevuto i seguenti versamenti: lire 120 Comune di Artegna; lire 60 Longega Arturo e lire 120 Comune di Villa Santina, per quota 1931; lire 1000 Amministrazione Provinciale per contributo luce; lire 120 Comune di Reana del Roiale per quota 1931; lire 1000 Comune di S. Pietro al Natisone per quota socio perpetuo; lire 24 Comune di Maniago per quota 1930-31, lire 120 ciascuno dei Comuni di Ravascletto, di Rigolato, di Premariacco, di Povoletto, di Chions di Pozzuolo, per quota 1931; lire 60 Massarutto Angelo.

La presidenza sentitamente ringrazia.

G. U. F.

Adunata di Giovani fascisti

Tutti gli Universitari iscritti ai F. G. C. sono tenuti a presentarsi Domenica 22 corrente, alle ore 9, alla sede del G. U. F. (Via Prefettura) per partecipare alla celebrazione del dodicesimo annuale della fondazione dei Fasci.

Tenuta: Camicia nera - Fazzoletto dei F. G. C. e berretto goliardico.

Saranno presi severi provvedimenti a carico degli assenti.

Gli studenti medi si presenteranno presso i comandi del Fascio Giovanile.

Il Segretario Politico
F. CELOTTI

Corso premilitare di Udine

La direzione del Corso Premilitare di Udine comunica:

Taluni allievi malgrado le ripetute comunicazioni persistono nell'assentarsi dal Corso serale e domenicale senza giustificato motivo.

Da domenica 22 corrente saranno soltanto tollerate le assenze per malattia; perciò chi non si presenterà all'istruzione sarà perduto di forza dal Corso e quindi non ammesso agli esami.

Fascio Femminile

Corso di biancheria

Il Fascio Femminile avverte le interessate che il Corso di biancheria da uomo avrà inizio il giorno 23 corrente, alle ore 20.30 precise.

Cure marine

La Presidenza dell'Ospizio Marino Friulano, mentre raccomanda la sollecita presentazione delle domande per l'ammissione alla cura marina, ricorda che il termine utile per la presentazione delle stesse scade il 31 corrente mese, e che le istanze che perverranno dopo tale data non saranno prese in considerazione.

S. M. il Re e S. E. Giuriati ai Mutilati della regione

In risposta ai telegrammi inviati alle Superiori Gerarchie dai convenuti al Comitato Regionale dei Mutilati, sono giunte le seguenti risposte:

Dall'Aiutante di Campo di S. Maestà il Re:

«Per Sovrano incarico ringrazio vivamente della cortese manifestazione. Generale Asinari di Bernezzo».

Da Sua Eccellenza il Segretario del Partito:

«Con vivissima cordialità ringrazio i camerati mutilati della Venezia Giulia, del Friuli e di Zara pel saluto inviatomi. Cordiali saluti Giuriati».

Sindacati Fascisti del Commercio

A Palmanova

Convocata e presieduta dal Commissario dell'Unione dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine, rag. Vittorio Fezzi, ebbe luogo la sera del 14 corrente nella sala del Dopolavoro, gentilmente concessa, una affollata riunione dei lavoratori del commercio di Palmanova che sono comparsi quasi al completo.

Il Commissario ha dato informazioni sulla situazione contrattuale ed assistenziale accennando alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio ed alla necessità assoluta che i libretti di detta Cassa sieno mantenuti presso il lavoratore e non presso le Ditte e che le denuncie sieno fatte immediatamente secondo le norme fissate. Diede informazioni sulle Assicurazioni Sociali raccomandando la sorveglianza della regolare applicazione delle marchette. Avvertì della definitiva obbligatorietà degli uffici collocamento del Commercio e della preferenza che per legge spetta agli iscritti ai Sindacati. Infine esaminò assieme con i presenti la situazione in genere ed il rispetto dei contratti assai ridotti specie per quanto riguarda l'orario di apertura e chiusura dei negozi degno di tempi antidiluviani quando si credeva alla necessità che i negozi si aprissero all'alba o prima per chiudere a notte alta! Salvo a rimaner vuoti per tre quarti del tempo dopo aver fatto marcire inutilmente per infinite ore proprietari e dipendenti!

Vennero assunte diverse vertenze che saranno trattate subito. Le adesioni alla organizzazione sono state molte.

A Spilimbergo

Il Commissario della Unione dei Sindacati fascisti del Commercio di Udine ragioniere Fezzi, assistito dal volonteroso fiduciario locale signor Querin, presiedette a Spilimbergo la sera del 16 corrente una numerosa riunione di lavoratori del commercio di detto comune. Venne esaminata attentamente la situazione locale e dopo larghi chiarimenti dati dal Commissario sui contratti di lavoro, Cassa Nazionale Malattia addetti al commercio, Assicurazioni sociali, Uffici obbligatori di collocamento con preferenza agli inscritti ai Sindacati Fascisti ecc. la riunione si sciolse.

Sezione Provinciale Mutilati

Orario d'ufficio

La Sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati comunica:

Per opportuna norma di tutti i mutilati bisognevoli di assistenza da parte di questa Sezione si comunica che con il 20 marzo prossimo venturo l'orario degli uffici di Segreteria sarà, come per tutti gli uffici pubblici, il seguente: mattino dalle ore 9 alle ore 12 e il pomeriggio dalle 14 alle 18, tutti i giorni feriali della settimana.

Conferenza per gli ufficiali in congedo

Il Gruppo degli Ufficiali in congedo ci comunica:

La sera di venerdì 20 corrente, alle ore 21, nei locali del Circolo Ufficiali di Presidio, sarà tenuta da un ufficiale Superiore dell'11 reggimento Genio, una conferenza sul tema: «Aggressivi chimici e mezzi di difesa contro di essi».

Sono invitati ad intervenire gli Ufficiali dei corsi d'istruzione e tutti gli altri Ufficiali in congedo di tutte le armi e di tutti i corpi e servizi.

Con l'occasione si avverte che gli Ufficiali in congedo che l'anno scorso ottennero il libretto ferroviario potranno ritirare alla Sede del Gruppo in Via Piave n. 1 B, il terzo manualetto di tecnica militare, cioè «La difesa contro gli aerei e contro i gas».

Tassa scambi

In conformità al R. D. 13 marzo 1931 le marche da bollo doppie per la tassa di bollo sugli scambi commerciali da lire 20 e lire 150, istituite col R. Decreto 7 dicembre 1924, n. 2071, sono dichiarate fuori uso in tutto il Regno con decorrenza dal 20 marzo 1931.

Coloro che si trovassero in possesso delle marche anzidette potranno chiederne il cambio con altre marche da bollo sugli scambi commerciali, per un valore equivalente, sino a tutto il 30 aprile 1931.

Non sarà dato corso, per alcuna ragione, alle domande di cambio delle marche dichiarate fuori uso presentate dopo il 20 aprile 1931.

Vibranti manifestazioni agli ufficiali del Genio e dell'Artiglieria

In seguito ad ordine del Ministero della Guerra, l'11.mo Reggimento Genio da Treviso si trasferisce a Udine e l'11.o Reggimento Artiglieria Pesante Campale da Udine si trasferisce a Treviso.

Il Comandante della Divisione militare di Padova, dando notizia dei trasferimenti, con apposito ordine del giorno e salutando il reggimento Genio partente, rivolse pure un cordiale saluto all'11.o Reggimento Artiglieria Pesante Campale, sicuro che nella nuova sede, questo troverà conveniente sistemazione e affettuoso cameratismo.

A Treviso, nella sala del Circolo Militare di Presidio, in Riviera San Paolo, l'altra mattina gli ufficiali in servizio attivo e quelli in congedo si sono riuniti per dare il saluto di commiato agli ufficiali dell'11.o Reggimento Genio trasferito ad Udine e il benvenuto a quelli del 1.o Gruppo dell'11.o Artiglieria pesante campale proveniente dalla nostra città.

Alla simpatica riunione, che ha dimostrato ancora una volta i legami di fraterno cameratismo fra gli ufficiali delle varie armi, hanno voluto recare di persona la loro ambita adesione S. E. il Prefetto comm. dott. Boltraffio, il console della 50.a Legione cav. uff. Palmentola, le principali personalità di Treviso e numerosissimi ufficiali.

Il colonnello Ferrero, comandante del Presidio ha recato il saluto ai colleghi d'arme partenti.

Il colonnello Ferrero ha poi indirizzato la sua fervida parola alla rappresentanza dell'11.o Reggimento d'Artiglieria composta del ten. col. cav. Guglielmo Bazzarello, comandante del 1.o Gruppo, e dei capitani Siragusa e Stefanini esprimendo altresì il suo augurio al colonnello cav. uff. Ubaldo Fantilli, che tra giorni arriverà a Treviso col Comando e gli altri gruppi per prendere stanza nella caserma De Dominicis di sobborgo Fra Giocondo. Infine ha dato lettura dell'ordine del giorno emanato sabato scorso dal comandante la Divisione militare di Padova, generale comm. Porta, in cui vi sono nobili parole di saluto e di omaggio agli ufficiali partenti e a quelli giunti nella nuova sede.

Il col. comm. Sogno ha risposto con espressioni di gratitudine ed ha ringraziato il comandante del Presidio e gli ufficiali tutti, dichiarando che serberà vivo ricordo della tradizionale gentilezza ed ospitalità della popolazione trevigiana.

Per ultimo il ten. col. cav. Bazzarello ha portato il saluto del suo colonnello cav. uff. Fantilli e del reggimento, lieto di stabilirsi a Treviso che ha dato e dà sempre tangibili manifestazioni di affetto immutabile verso il glorioso Esercito il quale, assieme alla Milizia Volontaria Nazionale, è presidio delle istituzioni e del Regime.

Il convegno si è chiuso con un rinfresco e con un rinnovato e caloroso scambio di auguri.

I Conti Calvi di Bergolo in Friuli

Una brillante partita di caccia

Favorita da una giornata primaverile, leggermente ventilata, si è svolta ieri una brillantissima partita di caccia al daino alla quale hanno partecipato i Conti Calvi di Bergolo, che come è noto, sono ospiti da due giorni a S. Martino di Codroipo, della nobile famiglia Kechler.

L'appuntamento dei partecipanti alla interessante battuta era stato fissato per le ore dodici all'incrocio dei Molini Romano, nei pressi di Meretto di Tomba, ed ivi si sono raccolti in attesa dell'arrivo di S. A. R. la Principessa Jolanda e di S. E. il co Calvi di Bergolo, una cinquantina di cavalieri, amazzoni ed invitati.

Notiamo il Generale Giubbilei, il Generale march. Taccoli; il Colonnello di Cavalleria Valeri; i tenenti colonnelli di Cavalleria Grillo e De Carolis; i maggiori di Cavalleria Leituiz, Moritt, Tichioni e Benini; il capitano Botetti dell'XI Artiglieria Pesante Campale; i capitani di Cavalleria Ruspoli e Torcolo, i tenenti Anoldi, Amicigrossi e Telesio; il dott. Camillo Gasperi; il co. Cino Florio; il co. Giusti di Padova; il dr. Someda, il rag. cav. Maurizio Scoccimarro, il signor Della Nore, il dott. D'Angelo, ecc.

Il gentil sesso era rappresentato dalla Principessa Potenziani; donna Lola Gasperi; contessa Lazzera; donna Emilia Leonardi di Padova; signora e signorina Someda; signora Amicigrossi; contessina d'Arcano; signorina d'Avanzo; signorina Della Noce, signora Benini, ed altre gentili da mee signorine.

Alle ore dodici sono giunti S. A. R. la Principessa Jolanda con S. E. Calvi di Bergolo, accompagnati da donna Costanza Kechler-Crotti di Costigliole e dai signori dott. Carlo, Alberto e Mario Kechler.

Fatte le presentazioni il raduno di cavalieri e amazzoni ha tosto preso la propria caratteristica, nel mentre andavano affrettandosi i preparativi per la partenza.

La notizia della presenza dei Conti Calvi di Bergolo, aveva fatto accorrere una folla di persone dei luoghi vicini.

Alle ore 12.30 sono state liberate le mute dei cani e, poco dopo, veniva dato dal «master» l'ordine di partenza.

La Principessa Jolanda che montava un magnifico cavallo bianco delle scuderie Kechler, si è lanciata ad un leggero galoppo, cui hanno fatto seguito cavalieri ed amazzoni.

Con fasi molto interessanti la battuta è poi proseguita concludendosi alle ore 16.30.

Dopo la partita di caccia, nella villa Kechler di S. Martino di Codroipo, è stato offerto un «te» al quale hanno preso parte i Conti di Bergolo e i partecipanti al raduno.

Ieri sera alle ore 21, i Conti Calvi di Bergolo, hanno lasciato S. Martino di Codroipo recandosi in auto a Mestre da dove hanno proseguito in treno per Torino.

Concerto per gli studenti al R. Istituto Magistrale

Nel pomeriggio di ieri, si è svolto nel R. Istituto Magistrale il secondo concerto, del ciclo di concerti organizzati per gli allievi, dal preside cav. prof. Angelitti, per l'anno scolastico corrente.

Vi hanno partecipato, esecutori ammirati ed applauditi, la soprano signora Eros Roccaforte, la signorina prof. Caterina Spinotti pianista ed il prof. Eligio Ciriani violinista, apprezzati insegnanti del R. Istituto Magistrale, e il sig. Nello Romano violoncellista.

Oltre al consueto contributo organizzativo, vi ha collaborato al pianoforte il prof. Ricci.

La gentile signorina Roccaforte, dotata di una magnifica voce ben timbrata e resa duttile e calda da buona scuola, ha eseguito, applauditissima dopo ogni brano, musica di Respighi, Puccini e di Mario Montico, costretta infine a concedere fuori programma, la passionale aria «Un bel dì vedremo...» della Butterfly di Puccini. Il prof. Ciriani, simpaticamente noto per le pregevoli qualità di tecnica, di slancio e per il calore che porta in ogni sua esecuzione, ha suonato brani di Goldmarck, di Hubay e di Sarasate, riscuotendo meritati, quanto caldissimi applausi dall'attento uditorio.

Ha aperto e chiuso il ben distribuito programma, un trio di Cassola ed il trio in Re min. di Mendelssohn, nei quali la signorina Spinotti, apprezzata per il bel tono e l'agilità nitidissima, il prof. Ciriani e il sig. Romano, han dato novella prova non solo delle qualità solide di tecnica, e di musicalità personali; ma di un bell'affiatamento espresso e reso in equilibrate sonorità, ed in una colorita fusione.

Hanno assistito al bellissimo concerto, insegnanti ed allievi del R. Istituto, manifestando continuamente con approvazioni vivissime, tutto il loro interessamento per queste manifestazioni d'arte, volute con alto senso di opportunità dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Festa scolastica alla Scuola d'Avviamento al Lavoro

Lunedì 23 corrente mese alle ore 11 precise per il XII Annuale dei Fasci di Combattimento, seguendo la consuetudine iniziata lo scorso anno, la R. Scuola Secondaria di avviamento al lavoro «P. Valussi» darà un saggio di canto corale e premierà gli allievi che si sono distinti per condotta e profitto.

Ecco il programma della festa: 1. Inno «Giovinezza». — 2. Celebrazione del XII Annuale dei Fasci di Combattimento. — 3. Premiazione degli allievi. — 4. Canzone «Lo Stormo» (compilata e musicata per la festa e donata alla Cassa Scolastica della Scuola). — 5. «Il Ciant de Bandiere».

Le comunicazioni ferroviarie Udine-Tarvisio

Riceviamo:

In attesa del nuovo orario rivolgiamo preghiera all'on. Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato di Trieste perchè venga modificato l'orario del treno T. V. 1331 posticipandone l'arrivo a Udine di almeno trenta minuti o anche di 45 come lo scorso anno.

Facciamo presente che l'orario di arrivo attuale non benefica nessuno, anzi danneggia completamente chi si serve del treno perchè i viaggiatori non solo non trovano nessuna coincidenza, per quanto arrivino un'ora prima dell'inizio della vita commerciale.

Non si parli poi del grave danno che arreca agli studenti, i quali sono costretti a rimanere in stazione, in attesa dell'orario di apertura delle scuole; basta dare una occhiata per constatare che, allora, le sale di aspetto e l'atrio della stazione sono trasformate in aule scolastiche.

Per evitare tale danno, si prega provvedere posticipando, come si è detto, l'arrivo di questo treno.

Gli interessati

Delibere podestarili

Il Podestà co. Gino di Caporiacco in data 18 c. m. ha deliberato quanto segue:

a) di inoltrare al Ministero dei Lavori Pubblici ricorso contro il riparto dei contributi per i Porti di Venezia, Marghera, Trieste e Portogruaro.

b) di approvare il bilancio preventivo dell'Ospedale Civile per l'esercizio 1931 negli estremi proposti dall'Amministrazione Ospitaliera.

c) la sistemazione dell'imbocco di via della Polveriera approvando le seguenti permute:

1) Il Comune di Udine cede alla ditta Contardo-Molinis Angelo, Antonio e Paolo fu Antonio il relitto comunale incensito di mq. 327 circa antistante al mappale N.o 312 del Comune Censuario di Udine esterno lungo la via della Polveriera, porzione individuata con le lettere F, H, L nella planimetria di cui in premessa e da distinguersi col mappale N. 312-1-2

2) La ditta Contardo-Molinis Angelo, Antonio e Paolo fu Antonio cede in cambio al Comune di Udine l'appezzamento di mq. 90 circa, da escorporarsi dal mappale N. 312 di Udine - esterno, indicato con le lettere A, B, C, D, E, F, G della planimetria medesima, porzione da distinguersi col mappale N. 312 a) e da incorporarsi interamente nella sede stradale di via della Polveriera.

3) la ditta Contardo-Molinis verserà al Comune la somma a corpo di lire 250 a titolo di conguaglio, sostenendo inoltre per intero le spese di contratto e consegnenti tutte.

La Cassa di Risparmio all'Ospizio Marino Friulano

Anche quest'anno la benemerita Cassa di Risparmio di Udine ha beneficato l'Ospizio Marino Friulano erogando a suo favore lire 6000.

L'orario dei negozi per oggi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio fa presente che oggi ricorrendo la solennità di S. Giuseppe, i negozi nel pomeriggio resteranno chiusi.

Animali da cortile e raccolta dei conigli

La Federazione provinciale Fascista degli agricoltori comunica:

Presso i Circoli Agricoli di San Vito al Tagliamento, Codroipo e Palmanova, nei giorni di mercato continua regolarmente la raccolta dei conigli per la vendita collettiva.

I conigli vengono pagati immediatamente a prezzo di mercato, rilasciando ai venditori una bolletta di consegna in base alla quale essi avranno diritto ad una percentuale sugli eventuali maggiori realizzi che si otterranno dalla vendita delle carni e delle pelli.

Segnaliamo quanto sopra poichè alcune voci propalate ad arte fanno credere agli agricoltori che lo importo venga liquidato solamente dopo qualche tempo.

Si è notato che la raccolta dei conigli iniziata dalle Istituzioni Agrarie, ha fatto talora elevare i prezzi sui vari mercati; dabino però gli agricoltori ad assicurarsi in ogni caso del peso degli animali.

L'incaricato della raccolta dei conigli, nei giorni sopraindicati, è anche a disposizione di tutti gli agricoltori per informazioni riguardo l'acquisto di riproduttori, di uova di pollame scelto, di pulcini, galli, ecc. e riguardo tutto quanto interessa l'allevamento degli animali da cortile.

Stato Civile di Udine

Del 17-18 marzo 1931

Denuncie di nascita

Nati maschi N. 6. Nate femmine N. 2. Totale N. 8

Pubblicazioni di matrimonio

Pessi Umberto guardia fili con Lucardi Carmen cassiera — Montico Alberto commerciante con Brandolin Anna privata — Costa Ettore capitano Artiglieria con Zanardi-Landi contessa Cecilia civile — Pesante Giovanni commerciante con Vianello Anna casalinga.

Matrimoni

Fogolini Basilio agricoltore con Gallino Teresa casalinga — Sabucco Marco Aurelio operaio con Bidini Regina casalinga.

Denuncie di morte

Toso Antonio fu Gio Maria di anni 87 pensionato — Cioli Menegazzi Anna fu Riccardo di anni 33 casalinga — Pucchio Verginia fu Alfonso di anni 5 — Moro Ermolao Francesco di Gioacchino di anni 53 fabbro.

Farmacie aperte

Ricorrendo la festa di San Giuseppe, le farmacie oggi chiuderanno a mezzogiorno, tranne quelle di turno e cioè: Farmacia Commessatti, via Francesco Mantica; farmacia Colutta, Piazza Garibaldi e farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

La serata in onore di Alfredo De Sanctis

Ieri sera la Compagnia di Alfredo De Sanctis ha dato la sua ultima recita nella nostra città con la serata in onore del suo illustre capocomico, presentando una bella e poco nota commedia del Sardou «I celibi».

Il seratante che ha interpretato con la consueta vivezza la figura di Mortimero magnificamente delineata, ha riscosso caldi applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto è stato festeggiatissimo e chiamato varie volte alla ribalta. La Cardinali, il D'Olivo, la Piermattei, il Verna, il Tei e tutti gli altri hanno fatto degna corona a De Sanctis e sono stati applauditi largamente.

Da questa sera il Puccini riprende a presentare spettacoli cinematografici di prim'ordine.

Radiorario giornaliero

Giovedì 19 Marzo

Milano - Torino - Genova. — Ore 20.55: Trasmissione d'opera da un teatro.

Berlino. — Ore 20.45: Concerto orchestrale diretto dal M. A. Casella.

Venerdì 20 Marzo

Muhlacker. — Ore 21: «Alcina», opera in 3 atti di Händel.

Berligno. — Ore 20,10: Concerto del «Quartetto d'archi di Budapest».

Sabato 21 Marzo

Roma - Napoli. — Ore 20,55: Trasmissione d'opera da un teatro.

Bruxelles. — Ore 21: Concerto di «ouvertures», diretto da M. Quinet.

Lipsia. — Ore 21,10: Concerto del pianista P. Schramm, con orchestra diretta da T. Blumer.

L'Assemblea della Banca Friulana

Il giorno 14 corrente ha avuto luogo l'assemblea della Banca Friulana di Udine nella Sede sociale di Via Cavour — Palazzo Eden.

La relazione del Consiglio rileva che, durante il 1930, la Banca ha continuato il suo lavoro tranquillo e sicuro lontano da ogni forma anche indiretta di speculazione, conformandosi sempre al principio di frazionare il credito fra i piccoli commercianti, agricoltori ed artigiani del luogo e raggiungendo risultati migliori di quelli di tutti gli anni precedenti.

Tutte le voci del Bilancio al 31 dicembre 1930 presentano sensibili aumenti su quelle dei bilanci precedenti onde la situazione della Banca alla fine dell'ottavo esercizio si presenta ottima ed in promettente sviluppo.

L'utile netto dell'esercizio consente la distribuzione di un dividendo di L. 3.50 per azione già esigibile alla Cassa della Banca.

I Consiglieri e Sindaci uscenti furono tutti confermati per cui la Rappresentanza della Banca risulta così composta: Presidente Rizzi Pietro; Consiglieri: Carnelutti geom. rag. Ottorino, Cosattini Augusto, D'Odorico Alfredo, Facini geom. Attilio, Florio co. Francesco, Muratti cav. dott. Ronaldo — Sindaci effettivi: Dal Dan dott. prof. Mario, Fabiano rag. Giuseppe, Ragazzoni cav. uff. rag. Giovanni — Sindaci supplenti: Rojatti cav. dott. Gino, Tomada Federico.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

FURFANTE SENTIMENTALE, lavoro comico pieno di originalità con il celebre Charlie Chaplin.

I CANI STUDENTI, sorprendente creazione sonora e parlata in Italiano divertentissima. Ore 14.

CINEMA IMPERO

LO SCANDALO DI BROADWAY. Superfilm serie d'oro Columbia Witaphone. Romanzo musicale di Howard J. Green.

Incontro di calcio Italia-Austria.

CINEMA TEATRO CECCHINI

CORTE D'ASSISE. Continua con strepitoso successo il trionfo del terzo colosso Cines parlato e cantato in italiano. Principio ore 14.

ECHI DI CRONACA

Cinema Teatro Cecchini

Corte d'Assise

Abbiamo assistito alla meravigliosa «visione» del 3.o colosso sonoro Cines cantato e parlato in italiano, presentato in stupenda edizione dal Teatro Cecchini.

Per la prima volta dacchè il cinematografo bisogna «sentirlo» oltre che vederlo abbiamo riconosciuto nella voce la persona che parlava. E' questo un successo della «Cines - Pittaluga» che molte Case estere che vanno per la maggiore, debbono invidiare. «Corte d'Assise» ha guadagnato un primato incontestabile. Per la interpretazione di questo colosso sonoro la Cines ha chiamato: Luigi Carini, Renzo Ricci, Giovanni Cimara, Carlo Clinchi, Vasco Creti. Tutti primarii attori del Teatro Italiano.

La prova è stata ottima. Gli artisti hanno recitato (bisogna ormai, adoperare questa parola anche nella cronaca cinematografica) ottimamente sia d'innanzi all'obbiettivo che innanzi al microfono.

Marcella Albani è una compiuta e provetta attrice cinematografica, alla quale la voce ha dato un mezzo artistico di più. Il temperamento drammatico di Marcella Albani uno dei più notevoli nel campo cinematografico internazionale — si è rivelato in tutta la sua potenza plastica e spirituale in questo film parlato che ha avuto in Lei un'attrice attenta piena di verità e di passione. Aumenta maggiormente il pregio di «Corte d'Assise» la limpida, chiara precisa recitazione delle voci, dei canti, dei rumori magistralmente riprodotti dai perfetti apparecchi sonori «Cinemeccanica» pure questi di fabbricazione nazionale, installati nel simpatico Cinema Teatro Cecchini ove la «Cines-Pittaluga» ha affidato il completo espletamento della sua produzione.

Veramente divertente l'interessantissima attualità «Rivista Cines N. 4» che insieme ai «Cervi e scoiattoli» (celebri cartoni animati) hanno formato uno spettacolo d'eccezione.

Dichiarazione

Zannier Luigi e Francesco di Giovanni da Clauzetto, si dichiarano dolenti delle parole offensive pronunciate in Castelnuovo del Friuli l'8 dicembre 1930 verso il signor Foghin Domenico fu Domenico e riconoscono che le stesse erano destituite di fondamento.

†

Stamane alle ore 4 spirò nel bacio del Signore, con i conforti della santa religione,

La Marchesa

Lucia de Fabris ved. Cont. Cigolotti

I PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 9, partendo dalla casa della Contessa di Ragogna, Piazza Cavour N. 8, per la Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio.

Pordenone, 18 marzo 1931.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda e Pubblicità: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-60 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero dopp.)
Per abbonamenti e pubblicità UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94 - 9.5

Atti del Consiglio Provinciale dell'Economia

Febbraio 1931

Presidenza

(Seduta del 13 febbraio 1931-IX)

Si deliberò l'ulteriore riduzione da L. 0.75 a L. 0.70 per cento dell'aliquota dell'imposta consiliare e la conseguente riduzione degli stanziamenti di alcuni capitoli del bilancio.

Si rese continuativo il contributo di lire 1000 a favore della R. Stazione sperimentale di viticoltura di Conegliano.

Si deliberarono inoltre i seguenti contributi:

a) L. 2000 all'Istituto Veneto per il lavoro di Venezia;

b) L. 1000 per la «Fondazione Bonaldo Stringher» presso il R. Istituto Superiore di studi commerciali di Venezia, intesa alla assegnazione di una borsa di studio per pratica commerciale all'estero;

c) L. 500 per la pubblicazione dell'opera «Pacifico Valussi» del prof. Fattorello;

d) L. 400 per borse di studio a favore di allievi carnici della Scuola di caseificio di San Vito al Tagliamento;

e) L. 300 alla rivista friulana «La Panarie»;

f) L. 100 al II Sestiere «Arturo Salvato» del P.N.F. di Udine.

Si respinsero inoltre altre domande di contributi o se ne rinviò l'esame.

Si deliberò di contribuire con la somma di L. 25.000 alle fiere ed esposizioni del 1931 e di concorrere con L. 5.000 per la sistemazione del Padiglione del Friuli alla Fiera di Milano.

Si ratificarono spese varie obbligatorie per il complessivo importo di L. 6.176.10, nonchè la spesa di L. 1.126 per invio a Manerbio di 39 tessitrici friulane.

Si concessero alcune medaglie per manifestazioni varie.

Si provvide alla inscrizione di alcune ditte nell'elenco dei costruttori in conglomerato cementizio.

Si espresse parere favorevole alla modificazione della tariffa di pesa pubblica, deliberata dal Municipio di Latisana.

Si respinse il ricorso del signor Enrico Barbetti avverso alla negata inscrizione nel registro delle ditte dell'Ufficio.

Si nominò una Commissione consultiva per lo studio del problema relativo all'importazione del legname dalla Russia.

Si designarono gli esperti, da sostituire a quelli estratti a sorte, per la rinnovazione biennale degli albi degli esperti nelle controversie individuali del lavoro, nonchè alcuni membri civili nelle commissioni provinciali di requisizione.

Si provvide alla nomina del delegato del Consiglio dell'economia in seno al Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica, ed alla designazione del presidente e di altri membri del Comitato stesso.

Si adottarono provvedimenti vari nei riguardi del personale.

Atti della Sezione agricola forestale

(*Seduta* del 28 febbraio 1931-IX)

Si approvò la relazione tecnica e finanziaria della Cattedra Ambulante di Agricoltura, per la applicazione della legge sulla monta taurina, nell'esercizio 1931.

Si propose al Prefetto l'accoglimento di alcune domande di oblazione per infrazioni alle disposizioni di legge sulla monta taurina.

Si approvò il regolamento d'uso della malga «Pezzeit» di Ravascletto.

Si approvarono le deliberazioni dei podestà di Erto - Casso e Sutrio relative alla compilazione del piano economico dei beni silvo-pastorali.

Si respinse la domanda dell'O. N. D. di Villasantina relativa alla trasformazione del bosco «Saletto» a campo sportivo.

Si accolse la domanda del sig. Martinis Gio. Batta di Povoletto, per riduzione di fondo a coltura agraria.

Si approvò il progetto di rimboschimento del colle Piaia, nella complessiva spesa di L. 160.000, a carico del Consorzio rimboschimenti fra lo Stato e la provincia di Udine.

Si approvò il regolamento di polizia rurale del Comune di Palmanova.

Il problema dell'importazione di legname dalla Russia

(*Seduta* del 28 febbraio 1931-IX)

Si propose alla presidenza del Consiglio di fare voti al Governo per una efficace protezione della industria del legno.

Atti e provvedimenti vari

Orari ferroviari. — Il Direttore dell'Ufficio, dott. Adolfo Giaccone ed il prof. cav. Enrico Marchettano, rappresentarono il Consiglio, alla conferenza orario estiva, tenutasi in Padova il 9 febbraio 1931-IX. Il dottor Giaccone rappresentò inoltre il Consiglio ad una riunione, tenutasi a Trieste, fra i delegati dei Consigli dell'economia di Trieste, di Gorizia e di Udine, ed i rappresentanti dell'Amministrazione ferroviaria per il miglioramento dell'orario sulla linea Udine-Trieste.

Si ottenne dall'Amministrazione ferroviaria il miglioramento delle coincidenze a Casarsa verso San Vito al Tagliamento, per rendere meno disagevoli le comunicazioni con Udine.

Monta taurina. — S. E. il Prefetto, con deliberazione del 20 febbraio 1931-IX, accolse la domanda di oblazione del sig. Valent Simone di Venzone, per infrazione alle disposizioni di legge sulla monta taurina, fissandola in lire 100.

Prezzi. — La Commissione consigliare paritetica continuò a riunirsi quindicinalmente per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso ed al minuto dei principali generi alimentari.

S. E. il Prefetto incaricò un funzionario della direzione di effettuare ispezioni nei Comuni della Provincia per controllare l'operato delle commissioni in materia di adeguamento del costo della vita al valore attuale della lira.

Consulenza. — Si fornirono ai Municipi e ditte istruzioni e pareri su leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio, sui dazi doganali, sulle importazioni, esportazioni, ecc.

Certificati d'origine. — Si rilasciarono giornalmente certificati d'origine delle merci dirette all'estero e si attese alle pratiche per permessi di importazione e di esportazione.

L'Ufficio Anagrafe curò l'osservanza delle prescrizioni relative alle denuncie e rilasciò certificati circa la costituzione delle ditte.

L'Ufficio Statistica eseguì rilevazioni sui prezzi in provincia, sull'industria e sul commercio locali; fornì dati ed elenchi relativi ad alcuni rami del commercio, dell'industria e dell'agricoltura.

Si fornirono alla R. Prefettura notizie sulla entità del movimento commerciale industriale ed agricolo di alcuni Comuni della provincia.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Ferlan, cav. dott. Orsi — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: rag. Pisano.

Tabacco di contrabbando — Carlo Del Medico fu Pietro di anni 65 da Feletto Umberto, fu sorpreso in San Giovanni al Natisone, in possesso di 126 grammi di tabacco greggio in foglia. Essendo recidivo specifico, il Tribunale lo punì ieri a giorni 10 di detenzione, 350 lire di multa e ad un anno di vigilanza speciale. Dif. avv. Gomirato.

Giuseppe Schiffo di Giuseppe di anni 38 da Ciconicco, Attilio Bassi di Guglielmo d'anni 24 pure da Ciconicco di Fagagna, Aldo Garlatti di Luigi d'anni 20 e Bruno Roveredo di Mattia d'anni 25 da Forgaria di San Daniele, sono comparsi ieri in Giudizio, imputati: il primo d'aver introdotto abusivamente nel Regno delle sigarette estere senza pagare il relativo diritto di monopolio, gli altri di ricettazione per aver comperato dal primo varie sigarette.

Lo Schiffo fu condannato a 650 lire, il Bassi a 350 lire di multa; gli altri due furono assolti per insufficienza di prove. Dif. avv. Gomirato.

Furto d'indumenti — In casa di Virgilio Specogna da Torreano di Cividale, il 26 settembre u. s., furono rubati vari indumenti (coperte, lenzuola ecc.) per un complessivo valore di 250 lire. Autrice del furto fu ritenuta certa Luigia Macorig fu Giovanni d'anni 50. Costei, comparsa in Tribunale negò l'imputazione; ciò malgrado fu condannata a 6 mesi di reclusione.

Baruffa fra donne — Il 28 agosto u. s. la nipotina di tale Maria Tavagnutti fu Pietro di anni 59 da Gonars, fu percossa con due schiaffi da una vicina di casa: certa Livia Benedetti di Guglielmo d'anni 29. Ciò naturalmente sollevò le proteste ed i giusti risentimenti della Tavagnutti la quale si recò dalla Benedetti per chiederle soddisfazione del poco simpatico gesto.

Fra le due donne si accese una disputa violenta durante la quale la Benedetti fu ferita leggermente con una forchetta dalla Tavagnutti, mentre costei, in seguito alle percosse ricevute dalla Benedetti riportò lesioni tali per cui dovette stare con il braccio al collo circa un mese e mezzo.

Entrambe le donne comparvero ieri in Giudizio imputate di reciproche lesioni volontarie.

Solamente la Benedetti però fu ritenuta colpevole e come tale condannata a 6 mesi di reclusione; la Tavagnutti fu assolta essendo stato accertato che ella agì in istato di legittima difesa.

Difesa avv. Allatere per la Benedetti e avv. Turco per la Tavagnutti.

Cronaca Sportiva

Calcio

Allenamento dell'Udinese

In vista dell'altro difficile incontro che attende domenica la squadra udinese, contro lo squadrone pistoiese, i bianco-neri faranno oggi un buon galoppo d'allenamento al gran completo contro la veloce e tecnica squadra uliciana del Cormor. L'entusiasmo che i calciatori udinesi hanno risollevato negli appassionati condurrà certamente molto pubblico a questa importante seduta d'allenamento alla quale prenderà parte il nuovo difensore della rete cittadina.

Il nuovo portiere dell'Udinese

La delicata questione del guardiano estremo della nostra rete che tante preoccupazioni, disillusioni e discussioni ha suscitato è finalmente risolta.

I dirigenti l'anziano sodalizio calcistico cittadino hanno con felice deliberazione, acquistato alla squadra udinese un elemento di sicuro valore e che completerà degnamente l'undici bianconero. Si tratta di Calligaris che sarà d'ora in avanti il difensore titolare della nostra rete. Era veramente un peccato che la squadra udinese oggi sulla via sicura del salvamento dovesse ancora capitolare per la deficienza dell'estremo difensore; gli sforzi di tutta la squadra venivano in un baleno frustrati per attimo fatale di indecisione. Calligaris ha già dato una buona dimostrazione del suo valore disputando una bellissima partita contro il Bologna; egli è coraggioso e deciso ed unisce a doti di velocità e colpo d'occhio una presa sicura. A Calligaris entrato da oggi nelle file bianco-nere il saluto e l'augurio degli sportivi udinesi.

U.L.I.C.

Comitato di Udine

Inizio torneo "Coppa Toro"

(Seduta del 17 marzo 1931-IX)

Come precedentemente comunicato il Torneo avrà inizio domenica 22, con le partite più sotto indicate.

Gironi Torneo Coppa «Toro»

Essendosi iscritte al Torneo 24 squadre sono stati formati, a norma del regolamento, sei gironi di quattro squadre ciascuno, come segue:

GIRONE A:
A.S.D.A. Pordenone — Edera VI Sestiere A — Itala II. Sest. — Basiliano.

GIRONE B:
Latisana — Pozzuolo — Mortegliano — Talmassons.

GIRONE C:
Pro Tarcento — Pro Feletto — Cotonificio — Dop. Ferrovieri.

GIRONE D:
S. Rocco A IV Sest. — Giovinezza III Sest. — Cussignacco VII Sest. — Edera B.

GIRONE E:
Olimpia VI Sest. — S. Rocco B Ardita I. Sest. — Esperia VI.o Sestiere.

GIRONE F:
Cormor IV. Sest. — Campoformido — Albatros VI Sest. — Pasian di Prato VIII Sest.

Domenica 22 corr. prima giornata del Torneo, verranno disputate le seguenti partite, sul campo della squadra prima nominata, alle ore 15 tranne la partita Ardita-Esperia che verrà giocata alle ore 13.

GIRONE A:
Pordenone-Edera A — Itala-Basiliano (campo Giovinezza)

GIRONE B:
Latisana-Pozzuolo — Talmassons Mortegliano.

GIRONE C:
Pro Tarcento-Pro Feletto — Cotonificio-Ferrovieri.

GIRONE D:
S. Rocco A-Giovinezza — Cussignacco-Edera B

GIRONE E:
Olimpia-S. Rocco B — Ardita-Esperia (campo S. Rocco ore 13)

GIRONE F:
Campoformido-Cormor — Albatros-Pasian di Prato (campo Edera).

Si avvertono tutte le Società iscritte che nessun giocatore sarà ammesso alle gare se non regolarmente fornito di cartellino, eccetto i casi di tesseramento in campo con le formalità prescritte.

Tassa partita. — La tassa partita, che dovrà essere consegnata all'arbitro prima della gara, è eguale a quella stabilita per il campionato 1930-31.

Aggiunta Regolamento. Coppa Toro. — Si stabilisce fin d'ora che, poichè dopo la prima eliminatoria fra le sei vincitrici dei sei gironi si avranno tre squadre vincenti, ad esse ne sarà aggiunta una quarta per poter procedere all'accoppiamento dell'eliminatoria successiva. Sarà aggiunta alle tre vincenti la squadra che nella prima eliminatoria avrà segnato il maggior numero di porte e qualora vi fossero due o più squadre con ugual numero di porte, la sorte deciderà quale di esse dovrà essere prescelta.

Gara Pro Feletto-Pro Tarcento del 22 corr. — Su richiesta motivata del Pro Tarcento, la gara segnata a margine viene sospesa e rimandata ad epoca da destinarsi.

Il Commissario Straordinario
FRANCESCHINIS

Gli incontri di S. Giuseppe

Rapid - S. Rocco - G. S. Cormor IV. Sest.

Oggi alle 14.30 sul campo del S. Rocco avrà svolgimento una partita amichevole tra il Rapid S. Rocco e il G. S. Cormor. Partita interessante che servirà di collaudo definitivo alle due squadre dato l'imminente inizio della Coppa Toro.

Il Cormor non ha bisogno di presentazioni, tra le sue file sono uomini che si chiamano Cossio, il portierino di sicuro avvenire; Ciroi, Mansutti il guizzante Pereson, Zilli, Rigo e Butazzi questi due ultimi sono i nuovi acquisti e che si dice un mondo di bene, undici omogeneo e tecnico che ha dato dei seri grattacapi nello scorso campionato a più di una squadra (ne sa qualche cosa l'anziana Edera) e per la Coppa Toro sarà certamente un osso duro per qualsiasi undici.

Ne uscirà certamente una bella partita dove le due squadre, reduci di affermazioni conseguite sui temibili campi di Portogruaro e Cervignano (il Cormor) da Latisana campione assoluto dei liberi del Basso Piave (il S. Rocco) ci daranno novanta minuti di bel giuoco.

Bologne VI Sestiere - Esperia VI Sest.

Campo Beivars, ore 14.30

Oggi giovedì festa di S. Giuseppe sul nostro rettangolo si disputerà un incontro di calcio tra la Esperia di Udine che nel campionato di seconda categoria ha preso il terzo posto classificandosi onorevolmente e la balda squadra del Beivars prima classificata nel suo girone si prevede una partita cavalleresca d'ambo le parti; la folla delle grandi occasioni accorrerà ad assistere alla contesa. Arbitraggio U.L.I.C.

Inaugurazione del campo sportivo "Brunetta"

Itala II Sest. - Collegio Arc. Bertoni

Il Campo Sportivo «Agostino Brunetta» del Collegio Arcivescovile Bertoni, aperto alle gare già nel 1928, in questi giorni venne ampliato e adattato alle misure regolamentari. Oggi, alle ore 15 s'incontreranno per l'inaugurazione ufficiale la forte ed elegante compagine dei campioni friulani e il promettente undici del Collegio Arcivescovile Bertoni.

E' questa una partita che servirà a sistemare definitivamente la squadra del Collegio Arcivescovile Bertoni per il torneo studentesco che ha indetto in questi giorni e dal quale si ripromette il solito esito lusinghiero.

Il pronostico dell'incontro amichevole di oggi al Campo «Brunetta» (entrata da via Francesco Mantica) è a favore dell'Itala squadra di valore ben noto, ma i rossi del Collegio Bertoni che perdendo cederebbero le armi per la prima volta in questo anno, daranno vita ad un incontro appassionato e cavalleresco.

Precederà (ore 13.30) una gara tra gli allievi delle due squadre.

Amichevoli

Portogruaro - Cormor IV. Sestiere 4-4

Domenica i rossi cormoresi del IV Sestiere scesero a Portogruaro per un incontro amichevole con la locale squadra finalista interregionale del Campionato U.L.I.C. prima categoria.

La partita favorita da una splendida giornata di sole incomincia alle ore 15. I primi a segnare furono i rossi per merito di Peresson. I cerchiati però, subito dopo su tiro del inside sinistro conseguono il pareggio. A pochi minuti dal successo portogruarese Sandri con una precisa punta nell'angolo destro riporta in vantaggio gli ospiti, che però devono subire al fischio finale una porta su calcio di rigore.

Il primo tempo vede così le due squadre alla pari. Nella ripresa le due compagini segnano pure due punti ciascuna. Per il Cormor segnò Della Rossa T. e Peresson. Dei Cormoresi tutti bene. Del Portogruaro ottimo il centro mediano il portiere e il reparto sinistro della linea d'attacco. Ottimo l'arbitraggio.

Il Cormor IV Sestiere scese nella seguente formazione: Cossio, Ciroi e Della Rossa II.; Rigo, Mansutti e Pilotti; Dalla Rossa I., Sandri, Peresson, Zilli e Buttassi.

Olimpia - Pasian di Prato 8-0

Alla presenza di numeroso e corretto pubblico si è svolto domenica a Campo Bertoli l'atteso incontro di calcio tra il Pasian e l'Olimpia vinto da quest'ultima per otto a zero. Il punteggio potrebbe far presumere che il Pasian abbia lasciato via libera all'avversaria, invece i viola del sig. Gobitti hanno dato battaglia serrata e fino a termine dell'incontro hanno impegnato gli azzurri dell'Olimpia.

Il numeroso punteggio è il risultato del perfetto giuoco d'intesa della linea di attacco azzurra che ha avuto in Milocco e Modotto due serventi di primo ordine, il trio dell'attacco impostato su Tell e il piccolo Desinan è stato superiore all'attesa, mentre Stroili è apparso ancora indeciso nel nuovo ruolo di mezzo destro; la mediana ed il trio difensivo benissimo come sempre.

Il Pasian è apparso debole all'attacco ed il centro sostegno non ancora a punto, il portiere ha ottime qualità tecniche e domenica in cattiva giornata ha lasciato passare tre palloni parabilissimi. Nel complesso la partita ha piaciuto ed ha interessato il numeroso pubblico. Buono l'arbitraggio.

L'Olimpia ha preso il campo nella seguente formazione:

Perissinotto, Brusin, Feruglio, Cattarossi, Dorigo, Paganini, Modotto, Stroili, Desinan, Tell (capitano) e Milocco.

Sports invernali

Gare sciatorie a Claut

Domenica scorsa, promotore il Comando del Battaglione Alpini «Gemona», favorite da un tempo meraviglioso, ebbero luogo a Claut, ridente Comune della Vallata, in località Pregolin, le gare Sciatori fra Valligiani. Numerosi e ricchi premi consistenti in ski, medaglie e diplomi furono disputati dai baldi sciatori accorsi da ogni punto della vallata in presenza di autorità e di numerose persone e dilettanti venuti da ogni parte.

La gara fu distinta in prima e seconda categoria: a quest'ultima parteciparono i balilla che si manifestarono subito delle promesse avendo dimostrato uno slancio e una resistenza superiore ad ogni aspettativa. Furono premiati in ordine d'arrivo: Barzan Luigi di anni 12, Fabbro Valentino di anni 11 e Giordani Paolino di anni 8 che dopo una lunga e faticosa marcia arrivarono primi fra 17 concorrenti.

Nelle gare collettive per adulti, la squadra di Claut riportò una netta vittoria su quella di Erto, ai componenti della quale si rimprovera di aver sciupato inutilmente le proprie forze nel percorrere a piedi il lungo tratto Erto Claut. Fu perciò assegnato al Comune di Claut una artistica medaglia d'argento con diploma. I sigg. De Zan Angelo di Luigi, Parutto Carlo di Angelo, Di Daniel Alberto furono classificati nell'ordine suesposto.

Questa riunione sciatoria di Claut, prima in tutta la Valcellina che per numero di concorrenti e delle persone intervenute ha sorpassato ogni previsione, e molto significativa perchè essa sta a dimostrare che la nostra bella vallata si può valorizzare anche negli sport invernali offrendo essa luoghi adatti per sports invernali non inferiori di quelli di altre località.

Ed infatti nel prossimo anno è in programma una ben importante riunione sciatoria e si prevede un concorso di partecipanti non solo della Vallata ma di altri paesi.

Il brillante esito delle gare sciatorie di Luico

Favoriti da un tempo splendido, e con neve ottima, ben 23 concorrenti hanno partecipato a Luico alla gara preparata dal Comando Battaglione Alpini «Gemona» a chiusa del corso annuale per allievi e valligiani.

Da Cividale la lieta brigata partì ben presto con rapidi automezzi preparati dal Gruppo «Monte Nero» e raggiunse i bellissimi campi del Matajur, ove il sig. Tenente Rossi espressamente incaricato, aveva preparato un bellissimo percorso: 5 km. per la categoria junior e 10 per i seniors.

Formata la giuria con Presidente l'ill.mo sig. prof. Lorenzoni, cronometristi i sigg. Primas e Da Col dello Sci Club di Gorizia, uno squillo di tromba annuncia la partenza del primo concorrente.

Tutti i partiti, meno due per guasti agli apparecchi, tagliono il traguardo d'arrivo.

Ecco la classifica:

Categoria seniors: 1. Di Zanutto Giuseppe; 2. Suber Renzo; 3 Aviani Guido; 4. Cargnello Danilo; 5 Pozzo Ferrigi.

Categoria juniors: 1. Mulloni Mario; 2. Fragiacomo Dante; 3. Brusini Giuseppe; 4. Bibalo Michele; 5. Mattiussi Galliano; 6. Moro Gino.

La giornata trascorse lietissima ed in perfetta cordialità con i partecipanti di Gorizia numerosissimi anche loro in gita sul Matajur.

Rientrati a Cividale, nella sala del Littorio ebbe luogo la premiazione in presenza del professore Marino Segretario Politico e vice presidente lo Sci Club «Monte Nero», di tutti i gitanti di Gorizia, di un folto gruppo di numerose sciatrici e di molti appassionati.

Il Presidente il Gruppo «Monte Nero» ha rivolto brevi parole di ringraziamento e di saluto agli ospiti goriziani ed al loro presidente ing. Casasola, il quale con appropriate parole riconfermò la perfetta intesa sportiva fra le due società.

Merito primo al sig. Colonnello Federici comandante il Battaglione Alpini «Gemona» che si adoperò tanto per la veramente splendida giornata, e che sebbene non dimorante nella nostra città, non mancò concedere ai nostri giovani la ormai tradizionale disputa in questo sanissimo sport.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 18	MILANO 18
Rend. 3.50 %	72.50	72.40
Consol. 5 %	82.65	82.60
Prest. Littor.	82 65	82.60
Obbl. Venezie	79 93	
Francia	74 70	74.68
Svizzera	367.40	367.25
Londra	92.74	92.74
New York	19.07	19.09
Berlino	454 60	454 60
Vienna	268.30	268.40
Romania	11 35	11.35
Belgio	266.—	266.—
Spagna	200.	200.—
Praga	56.58	56 58
Ungheria	333.—	333.—
Albania	368.—	367.75
Jugoslavia	33.60	33.54
Grecia	24.75	24.75

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18.

Lieve depressione sul Mediterraneo orientale. Permane il centro ciclonico sull'Islanda estendente la sua influenza fino al golfo di Guascogna.

PROBABILITA': Nonostante la discesa dell'anticiclone la situazione generale non presenta ancora definitivo carattere di stabilità. Il cielo sarà vario sull'Alta Italia e lungo il versante Adriatico. Con maggiore nebulosità presso i rilievi appenninici mentre sulle altre regioni gli annuvolamenti saranno più frequenti ed intensi; e si avranno ad intervalli precipitazioni di breve durata. Bora sull'Istria; sul rimanente venti intorno levante deboli o moderati in val padana, piuttosto forti sul Tirreno moderati altrove.

Temperatura quasi stazionaria Agitato l'alto Adriatico, piuttosto agitato il Tirreno.

Piero Pedrazza *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*